



Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Indice generale

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	3
1.1 Introduzione e quadro normativo nazionale.....	3
1.2 L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE.....	5
1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR.....	7
1.4 Quadro strategico regionale.....	11
2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	12
2.1 Situazione finanziaria analisi e impieghi.....	12
2.1.1 Criteri di valutazione utilizzati.....	12
2.1.2 Il risultato di amministrazione.....	13
2.1.3 Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.....	19
ENTRATA.....	23
SPESA.....	30
Le risultanze della gestione dei residui.....	38
La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili.....	39
2.2 Programmi riferiti alle missioni.....	40
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	41
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	42
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato....	43
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico.....	49
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	50
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	51
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	54
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	55
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione.....	56
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio.....	57
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	60
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti.....	61
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	62
Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione..	63
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	65
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	66
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto	67
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	68
Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	72
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.....	73
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva.....	74
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	75
Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi.....	77
3 NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE 2023.....	78
Componenti positivi della gestione.....	83
Componenti negativi della gestione.....	84
Saldo gestione ordinaria.....	86
Gestione finanziaria.....	86

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1 Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese.

Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati. Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che, per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D.Lgs. 118/2011) comprende:

- **il Conto del bilancio**, con un ruolo centrale all'interno del rendiconto, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (c. 1 art. 228 del TUEL), e si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;

il Conto economico che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 del TUEL).

L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;

lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali. Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 del TUEL).

Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio - nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

A partire dall'avvio dell'attuale Legislatura, il Parlamento ha iniziato a imprimere una spinta verso la revisione della disciplina ordinamentale delle Province.

1.2 L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 19 del DL 66/2014 (convertito in legge 89/2014) ha previsto a partire dall'anno 2014, in considerazione delle misure recate dalla legge 56/2014, un ulteriore concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 con modalità di riparto da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno. Il successivo decreto n. 1/2016 del Ministero dell'Interno ha definito l'importo di tale contributo a carico della provincia di Savona in euro 636.193,45.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

Negli anni successivi la misura del concorso alla finanza pubblica è stata compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali come di seguito dettagliato.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 hanno istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali» con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. L'articolo 4 del successivo D.P.C.M. 10/03/2017, ha previsto che «una quota del fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di cui al comma 438 dell'articolo 1 della legge 232/2016, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, è attribuita alle province delle regioni a statuto ordinario». La tabella F allegata al suddetto D.P.C.M. ha definito in euro 7.369.335,63 l'importo di tale contributo a favore della Provincia di Savona.

Il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 180 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2021, all'allegato 1 ha determinato in euro 2.160.137,26 la misura di tale contributo per la Provincia di Savona.

L'articolo 1 comma 754 della legge 208/2015 ha attribuito alle province un contributo di 150 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il successivo decreto di riparto 50/2017, all'allegata tabella 3, ha determinato in euro 1.344.148,33 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

L'articolo 20 del D.L. 50/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 80 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 14/07/2017 all'allegato A ha determinato in euro 716.879,11 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

La legge di bilancio 2022 n. 234/2021 al comma 561 ha modificato i commi 783,784,785 della legge 178/2020

attribuendo alle province e città metropolitane, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;

- prevedendo una nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle province e dalle città metropolitane.

Il summenzionato comma 561 ha inoltre previsto che il nuovo contributo e la nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica siano definiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, in attuazione di quanto previsto dal comma 561 della legge 234/2021, ha emanato il predetto decreto in data 26/04/2022 con indicazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane, allegando il piano analitico di riparto per ciascun ente.

Successivamente il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare 70/2022 del 24/06/2022 ad oggetto «Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento» in cui viene anche precisato che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, per ciascun anno, vanno iscritti nella parte entrata gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive, mentre nella parte spesa va indicato l'intero importo del concorso alla spesa pubblica al lordo dei suddetti fondi, contributi e risorse aggiuntive.

Dalle tabelle di riparto allegata al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare del 24/06/2022 si evince che per la provincia di Savona:

- l'importo del concorso alla finanza pubblica dovuto, a seguito della nuova metodologia di ripartizione, si riduce progressivamente (anno 2022 -249.028,92, anno 2023 -311.286,15, anno 2024 -404.672,00)
- l'importo del nuovo contributo funzioni fondamentali ammonta ad euro 548.286,12 per il 2022, euro 685.357,65 per il 2023, euro 890.964,94 per il 2024.

Il decreto del 26/04/2022 inoltre ha rideterminato l'importo delle risorse attribuite, portate a compensazione dell'importo del concorso alla finanza pubblica, comprendendo nel calcolo anche quanto, fino al 2021 era oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno a titolo di "Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse" per euro 636.656,55 derivanti da:

- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO euro 572.151,88;
- TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T euro 64.504,67.

Nella tabella che segue è riepilogato l'importo del concorso alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel 2023 come da tabelle allegate al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare 70/2022.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPESA	2023
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L 190/2014	22.061.592,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014	636.193,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561)	
D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno	-311.286,15
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	22.386.500,06

CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali		
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4		
DPCM 10/03/17		7.369.335,64
L. 205/2017 art. 1 comma 838	DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26
L. 208/2015 art. 1 comma 754	DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20	DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. L. 234/21 c. 561)	DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int	685.357,65
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88
	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T	64.504,67
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)		12.912.514,54

CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)	9.473.985,52
---	---------------------

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

La Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto ad oggi finanziati numerosi progetti come di seguito dettagliato.

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI - EDILIZIA SCOLASTICA

A fine 2021, la Provincia di Savona ha introitato una prima tranche di fondi ministeriali, successivamente confluiti tra le risorse del PNRR (c.d. interventi "in essere"), pari ad euro 425.333,00; tale somma, vincolata nell'avanzo al 31/12/2021 con le operazioni relative al rendiconto 2021, è stata applicata con variazione al Bilancio 2022/2024 durante l'esercizio 2022, per consentire l'avvio dei relativi interventi.

Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.285.833,00.

In data 1 agosto 2022 sono stati ultimati i lavori riguardanti la sostituzione dei serramenti presso la sezione industriale dell'I.S.S. "Ferraris-Pancaldo" di Savona (CUP J58B20000310001).

La realizzazione degli altri interventi prosegue sull'annualità 2023, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3731 del 30/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2022.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2022 al 2023 è avvenuto:

mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR (complessivi € 1.422.058,61);

mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte (complessivi € 3.873.667,00).

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate o aggiudicate nel corso del 2022, tranne che per l'intervento di messa in sicurezza della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca 35 Savona (CUP J59I22000110006), la cui realizzazione era già prevista nell'anno 2023 e per il quale, nel 2022, è stato affidato incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva con Determinazione dirigenziale n. 3430 del 05/12/2022.

Relativamente a tale ultimo intervento, il Decreto RGS n. 175 dell'11 luglio 2023 relativo alla pre assegnazione II semestre 2023 del FOI (Fondo Opere Indifferibili) ha confermato l'assegnazione di un contributo aggiuntivo pari al 10% del finanziamento iniziale, quantificato in Euro 214.500,00; pertanto l'importo complessivo finanziato ammonta ad Euro 2.359.500,00. A tale contributo tuttavia il RUP ha deciso di rinunciare nel corso del 2023 e l'importo complessivo finanziato dell'intervento è tornato ad essere di Euro 2.145.000,00. Inoltre sempre nell'anno 2023 è stata avviata ed aggiudicata la procedura di gara relativa all'intervento in oggetto.

Nell'anno 2023 sono stati finanziati ulteriori due interventi:

- Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 Savona sede degli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo, CUP J57G22000000006, per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale Ligure", CUP J53H18000320001, per un importo di Euro 1.268.892,76 (costo totale del progetto Euro 2.309.895,45, di cui Euro 1.041.002,69 finanziati con risorse proprie dell'ente - avanzo di amministrazione 2022 quota disponibile).

Per entrambi gli interventi le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate e aggiudicate nel corso del 2023.

Nel corso dell'anno 2023 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.324.222,28.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2024, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3540 del 29/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2023.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2023 al 2024 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 3.154.283,31, di cui euro 2.113.280,62 per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR ed euro 1.041.002,69 per applicazione di avanzo libero
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 6.091.828,85.

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano aggiudicate nel corso del 2023.

Tali attività proseguiranno anche nel triennio 2024/2026, secondo le scadenze e gli adempimenti previsti dalla normativa PNRR.

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (C.E.D.)

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022" è risultata assegnataria, come da comunicazione di padigitale2026 agli atti al protocollo n. 51265 del 11/11/2022, della somma di euro 14.000,00.

A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto all'accertamento dell'entrata; tuttavia, nell'anno 2022 non è stato possibile dare avvio alle attività previste e la somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2022.

L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2023, mediante applicazione dell'avanzo vincolato e nel corso del 2023 è stato possibile dare avvio alle attività previste assumendo impegni per euro 3.050,00 che sono stati spostati sul 2024 tramite costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento residui.

La restante parte di entrata di euro 10.950,00 è riconfluita nell'avanzo di amministrazione 2023 per le attività che proseguiranno nel 2024.



Relazione Illustrativa del Rendiconto 2023

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI - EDILIZIA SCOLASTICA													
DESCRIZIONE	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO PNRR	TOTALE INTERVENTO	PREVISIONE 2022 (ante variazione esigibilità)	PREVISIONE 2023 (ante variazione esigibilità)	CUP	AFFIDAMENTO	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2021-2022	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2023	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILE ANNO 2022	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILE ANNO 2023	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2024 CON COSTITUZIONE FPV (D.D. 3731/2022)	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2024 CON REIMPUTAZIONE PARI EU (D.D. 3731/2022)	
Liceo "Calasanzio" di Carcare Interventi di miglioramento sismico	M4.C1.13.3	1.430.000,00	530.000,00	900.000,00	J34I18000410001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3699 del 28/12/2022	260.000,00	130.000,00	15.200,00	98.366,19	276.433,81	1.040.000,00	
Istituto Secondario Superiore "Giancardi - Galliei-Aicardi" sez. Alberghiero - Abassio Ala vecchia - Adeguamento sismico	M4.C1.13.3	1.780.000,00	400.000,00	1.380.000,00	J43H18000260001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3702 del 28/12/2022	356.000,00	178.000,00	52.262,80	714.898,28	225.262,80	787.576,12	
Liceo "Issef" di Finale Ligure - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.13.3	330.000,00	330.000,00	0,00	J57H21001100001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 1125 del 10/05/2023	60.000,00	30.000,00	30.046,61	133.583,85	59.953,39	106.416,15	
I.S.S. "Boselli-Alberti" - Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.13.3	550.000,00	350.000,00	200.000,00	J54E21000430001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 622 del 22/03/2023	100.000,00	50.000,00	0,00	386.628,36	79.125,00	84.246,64	
Liceo Scientifico "O. Grassi" Savona Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C1.13.3	373.330,00	100.000,00	273.330,00	J54E21000440001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3700 del 28/12/2022	74.666,00	37.333,00	0,00	247.940,54	68.148,00	57.241,46	
Plesso via Aonzo - Savona - Sezione Artistico del liceo "Chabreria - Martini" - sez. secondaria turistica Istituto Secondario Superiore "Mazzini - Da Vinci" Interventi di Miglioramento sismico	M4.C1.13.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000320001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 362 del 06/04/2023	160.000,00	80.000,00	25.376,00	495.080,13	196.353,28	163.190,59	
Istituto Secondario Superiore "Mazzini - Da Vinci" - Sezione Odontotecnici Ed Ottici - Via Ovilla, 26 - Savona Interventi di Adeguamento sismico	M4.C1.13.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J53H18000300001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 522 del 19/12/2022	160.000,00	80.000,00	32.481,60	289.913,09	128.722,40	428.882,91	
Liceo scientifico "O. Grassi" di Savona Ala nuova - Intervento di adeguamento sismico	M4.C1.13.3	429.000,00	429.000,00	0,00	J53H18000310001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 583 del 20/03/2023	78.000,00	39.000,00	14.000,00	183.381,93	91.368,80	140.249,27	
Plesso via Manzoni 5 - Savona - Succursale Liceo "Dalla Rovere" - Intervento di Miglioramento sismico	M4.C1.13.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000330001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 554 del 15/03/2023	160.000,00	80.000,00	23.345,98	411.717,15	210.334,26	234.602,61	
"Liceo Calasanzio" di Carcare Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa prevenzione incendi	M4.C1.13.3	352.000,00	352.000,00	0,00	J35H20000100001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 370 del 17/04/2023	64.000,00	32.000,00	22.838,40	3.500,00	69.661,60	256.000,00	
Sez. Industriale Istituto Secondario Superiore "Ferraris - Pancaldo" Via alla Rocca - Savona Interventi di sostituzione serramenti esistenti	M4.C1.13.3	120.000,00	120.000,00	0,00	J58B20000310001	Lavori terminati in data 01/08/2022	24.000,00	12.000,00	120.000,00	---	0,00	0,00	
Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra "Danielle Ghione" di via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli I.S.S. SS. "Ferraris - Pancaldo" e "Mazzini - Da Vinci"	M4.C1.13.3	2.145.000,00	214.500,00	1.930.500,00	J59I22000110006	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3497 del 21/12/2023	214.500,00	429.000,00	0,00	82.472,00	561.028,00	1.501.500,00	
Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 Savona sede degli I.S.S. SS. "Ferraris - Pancaldo"	M4.C1.13.3	200.000,00	---	200.000,00	J57G22000000006	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 2478 del 13/09/2023	0,00	20.000,00	0,00	29.420,38	20.000,00	150.579,62	
Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale L.	M4.C1.13.3	2.309.895,45	---	2.309.895,45	J53H18000320001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 2457 del 13/09/2023	0,00	126.889,28	---	660,00	1.167.891,97	1.141.343,48	
							1.711.166,00	1.324.222,28	335.551,39	3.077.561,90	3.154.283,31	6.091.828,85	
SERVIZIO SISTEMA INFORMATICO (CED)													
C.E.D. Sviluppo software implementazione SIRD e CIE	M1.C1.1.4.4	14.000,00	14.000,00	0,00	J51F22002490006	Attività avviata nell'anno 2023. L'intervento si concluderà nell'anno 2024.	0,00	0,00	0,00	3.050,00	0,00	0,00	
		14.000,00	14.000,00	0,00			0,00	0,00	0,00	3.050,00	0,00	0,00	

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da ALESSIO CANEPA. Protocollo n. 0025080/2024 del 23.05.2024

Nel triennio 2024/2026, oltre alla prosecuzione degli interventi di cui sopra, è previsto anche il seguente intervento:
 → Ammodernamento impianto esistente per il trattamento/riciclaggio di fanghi di acque reflue, CUP C55H22001390006, di cui alla Missione 2, Componente 1.1, Investimento 1.1, finanziato da PNRR (Decreto MASE n. 23 del 20/01/2023) per complessivi Euro 3.167.900,80, secondo il seguente cronoprogramma:

2023	2024	2025	2026	TOTALE
148.380,80	1.510.000,00	1.509.520,00	0,00	3.167.900,80

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; tuttavia, come da convenzione in corso di approvazione alla data di redazione del presente DUP, Provincia di Savona si avvarrà di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i., come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.

APS S.c.p.a. potrà operare anche per il tramite della sua consorziata Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., con la quale sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a. (il termine di completamento per tale operazione è oggi fissato al 31.12.2023).

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 4.207.520,00; ai sensi del comma 6 dell'articolo 8 della sopra citata convenzione in corso di approvazione, APS S.c.p.a., anche per tramite della propria consorziata Consorzio S.p.a. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.

La somma di euro 148.380,00 è stata accertata sul 2023 e non ancora impegnata e pertanto è confluita nell'avanzo di amministrazione.

→ Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 262 del 9 agosto 2023 sono stati ammessi a finanziamento altri tre interventi:

- Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005: importo complessivo € 3.923.689,43 + IVA € 863.211,67 = € 4.786.901 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 3.923.689;

- Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006: importo complessivo € 5.654.687,09 + IVA € 1.244.031,16 = € 6.898.718 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 5.654.687;

- Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005: importo complessivo € 1.986.940,00 + IVA € 437.129,80 = € 2.424.070 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 1.986.940.

Il finanziamento dei tre interventi di cui sopra è stato riconosciuto alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; la realizzazione degli interventi, nonché il cofinanziamento della quota eccedente i fondi PNRR, avverrà a cura di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i. (come indicato nella nota 82/2023 acquisita agli atti dell'ente Provincia di Savona al protocollo numero 17983 del 06/04/2023). Pertanto, Provincia di Savona trasferirà ad A.P.S. S.c.p.a. le risorse PNRR a stato avanzamento lavori.

APS S.c.p.a. potrà operare anche per il tramite della sua consorziata Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., con la quale sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a. (il termine di completamento per tale operazione è oggi fissato al 31.12.2023).

Gli interventi di cui sopra sono stati previsti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 (in entrata come Contributi agli investimenti da Ministeri e in uscita come Contributi agli investimenti a altre Imprese), secondo i seguenti cronoprogrammi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	3.500.316,00	423.373,00	0,00	3.923.689,00
BORGHETTO	3.086.413,00	2.568.274,00	0,00	5.654.687,00
STELLA	628.356,00	1.358.584,00	0,00	1.986.940,00

1.4 Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha disciplinato il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Tale normativa è stata adottata nel rispetto di quanto previsto agli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione ed in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana:

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

La L.R. n. 15/2015 ha, inoltre, previsto che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Situazione finanziaria analisi e impieghi

2.1.1 Criteri di valutazione utilizzati

Il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 67 del 22/12/2022 il bilancio di previsione 2023-2025 predisposto in conformità ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati.

Successivamente, il Consiglio Provinciale con atto n. 19 del 29/05/2023 ha adottato la deliberazione ad oggetto: "bilancio di previsione 2023/2025 – variazione di assestamento generale, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193, comma 2 del d. lgs n. 267/2000".

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell'esercizio 2023 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2023, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per missioni e programmi.

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2.1.2 Il risultato di amministrazione

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentono di attuare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2023 che dalla gestione dei residui 2022 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro 44.413.017,39 come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2023			35.638.668,00
riscossioni	74.672.654,68	12.254.643,34	86.927.298,02
pagamenti	70.707.906,06	17.298.630,21	88.006.536,27
Fondo di cassa al 31/12/2023			34.559.429,75
Residui attivi	16.203.885,25	25.040.441,50	41.244.326,75
Residui passivi	17.929.036,40	13.461.702,71	31.390.739,11
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2023			44.413.017,39
di cui fondo pluriennale vincolato			24.657.616,59

avanzo di amministrazione 311223.ods

La notevole consistenza dell'avanzo è stata in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9.1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi Euro 24.657.616,59.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il risultato di amministrazione 2023 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	286.143,49
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2023	33.391.706,23
- quota disavanzo da ripianare sull'annuità 2023	
- quota di avanzo di amministrazione 2022 non applicato	10.735.167,67
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	44.413.017,39
di cui fondo pluriennale vincolato	24.657.616,59

H:\BILANCIO\BIL_2022\CONS\RELAZIONE RENDICONTO\TABELLE\Influenze su risultato di amministrazione 31122023.ods

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2023, al netto del fondo pluriennale vincolato, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, è pari ad € 19.755.400,80.**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2023**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				35.638.668,00
RISCOSSIONI	+	12.254.643,34	74.672.654,68	86.927.298,02
PAGAMENTI	-	17.298.630,21	70.707.906,06	88.006.536,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			34.559.429,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			34.559.429,75
RESIDUI ATTIVI	+	25.040.441,50	16.203.885,25	41.244.326,75
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	199.837,60	199.837,60
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	13.461.702,71	17.929.036,40	31.390.739,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			2.853.350,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			21.804.266,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	=			19.755.400,80
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità' al 31/12/2023				6.633.422,58
Fondo anticipazioni liquidità'				0,00
Fondo perdite società' partecipate				119.400,00
Fondo contenzioso				650.000,00
Altri accantonamenti				299.611,63
			Totale parte accantonata (B)	7.702.434,21
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.461.895,82
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.872.192,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				35.847,30
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	8.369.935,26
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	75.112,74
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.607.918,59
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il fondo pluriennale vincolato pari ad euro 24.657.616,59 di cui euro 21.804.266,26 relativo alla spesa in conto capitale ed euro 2.853.350,33 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il risultato di amministrazione pari ad euro **19.755.400,80 (al netto del fondo pluriennale vincolato)** è rappresentato per euro 8.369.935,26 da quota di avanzo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per euro 7.702.434,21 da quota di avanzo accantonato, per euro 75.112,74 da economie destinate ad investimenti e per la restante pari ad euro 3.607.918,59 è relativa alla quota di avanzo libero.



L'avanzo vincolato di euro 8.369.935,26, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate a specifica destinazione.

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRASF	DESCRIZIONE	VINCOLO	AVANZO VINCOLATO 31/12/2022	REISCRIZIONI 2023	NUOVO AVANZO VINCOLATO 2023	AVANZO VINCOLATO 31/12/2023
TRASF	Trasferimenti Regionali per monitoraggio dei Progetti Integrati Tematici (PIT)	PIT	1.044,71			1.044,71
TRASF	Maggiori entrate da sanzioni di cui alla L. 28/2009 - tutela della biodiversità e geodiversità - maggiore entrata Rete Natura su acc. 2010/1070		3.047,20			3.047,20
TRASF	Interventi difesa suolo - Piana Ingauna di Levante		10.000,00			10.000,00
TRASF	Fondo vincolato art. 14 L. 36/94 - Trasferimento da gestori del Servizio Idrico Integrato		219.606,09			219.606,09
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada L. 120/2010	SAN1	2.140,22	2.140,22		,00
LEGGE	Entrate da sanzioni per violazione del codice della strada	SAN2	65.593,05	65.593,05		,00
TRASF	Risparmi di spesa per incentivare la raccolta differenziata	RIF2	323.950,56	307.257,42	597.813,07	614.506,21
TRASF	Recuperi su apprendistato e obbligo formativo	formaz	1.421,37			1.421,37
TRASF	Recuperi vari su corsi formazione professionale	formaz	23.175,88			23.175,88
TRASF	Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati - risparmi di spesa - Progetto SPRAR				44,42	24.847,64
TRASF	ATO IDRICO E RIFIUTI	SPRA	24.803,22			13.732,11
TRASF	Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	TRA1	206.316,53	8.819,23	266.728,07	464.225,37
TRASF	"EMERGENZA COVID 19 - COMPENSAZIONE RIDUZIONE RICAVI TARIFFARI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRA7			190.163,47	190.163,47
LEGGE	Entrate derivanti dai canoni del demanio idrico non utilizzate (L.R. 21/06/1999 n. 18)		211.028,46			211.028,46
TRASF	Progetto Elena	ELEN	74.424,06			74.424,06
LEGGE	Interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 8 c. 13 quarter D.L. 78/2015	MIUR	228.164,83	211.409,00	495.487,99	512.243,82
TRASF	trasferimento fondi da Regione Liguria per servizio trasporto alunni disabili	TDIS			175.992,82	175.992,82
LEGGE	Interventi per il diritto allo studio disabili gravi L.R. 15/2006 art. 6	SCU2	1.163,15			1.163,15
ENTE	Onorari per l'avvocatura	AVVO	5.909,67		3.852,19	9.761,86
TRASF	Trasferimenti Regionali Rete Escursionistica Liguria	ESCU	8.738,48	8.738,48	8.738,48	8.738,48
TRASF	Copertura spese funzionamento ente d'ambito (MTI 2 - AEEGSI)	SII	65.405,00			65.405,00
ENTE	Proventi autoveicoli	VELO	23.552,39	23.552,39		,00
TRASF	Trasferimenti regionali per progetti relativi a cantieri scuola/lavoro	CANT1	50.000,00		41.692,11	91.692,11
TRASF	Trasf.reg. a finanziamento della realizzazione di interventi di depurazione delle acque	DEPU	4.565,00			4.565,00
TRASF	Trasferimento regionale a finanziamento attivita' per inserimento lavorativo persone disabili l.r. 15/2003	DISA	900,01			900,01
LEGGE	Conspettivo da imprese distributrici a finanziamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	GAS	45.672,10			45.672,10
TRASF	Formazione Professionale - Sostegno all'occupazione - Sviluppo del mercato del lavoro (trasferimenti regionali) - CHIUSURA CORSI		2.351.619,57			2.351.619,57
TRASF	Segreteria ATO rifiuti 2018	ATO3	163.468,15	31.813,87	40.856,32	172.510,60
ENTE	Recuperi somme incassate in eccesso su bonus assunzionali	BOAS	3.316,29			3.316,29
LEGGE	Trasferimento ministeriale per gestione rete viaria (L. 205/2017)	L205	390.710,66		62.200,00	452.910,66
LEGGE	ARPAL ARPAL - QUOTA PARTE DEI PROVENTI PER ISTRUTTORIE AIA - IPPC NELLA MISURA DEL 25%	AIA	21.993,75	868,75	131,25	21.256,25
TRASF	Programma Nazionale mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro	MOSO	299.818,05			299.818,05
TRASF	Difesa del suolo - vecchi interventi	DSUOLO	505.727,07			505.727,07
LEGGE	Trasferimento Ministeriale D.M. MIT 19 Marzo 2020 - manutenzione straordinaria rete viaria	L160	72.181,56	6.800,00	45.016,72	110.398,28
ENTE	definizioni transattive	TRANSAT	5.000,00			5.000,00
TRASF	TRASFERIMENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER FABBRICATI	CDP	50.011,89		5.111,48	55.123,37
LEGGE	MIT D.M. 224	D.M.224	4.416,48			4.416,48
TRASF	ALLUVIONI	ALLU	291,63			291,63
TRASF	Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020		2.786,00	2.786,00	2.786,00	2.786,00
ENTE	AVANZO VINCOLATO PER ISTRUTTORIA CORTE CONTI V. PROT. 566/2021		14.548,63			14.548,63
TRASF	MITIGAZIONE INCIDENTI STRADALI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATIVA	INCI	1.186,95			1.186,95
ENTE	INCENTIVI PROGETTAZIONE NON EROGATI PER SUPERAMENTO TETTO ANNUO	PER3	3.220,52			3.220,52
LEGGE	INTROITI DA SANZIONI L.R. 28/09 E 39/09-TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E GEODIVERSITA'	L.R. 28/09 e 39/09	13.124,64		116,24	13.240,88
LEGGE	CONTRIBUTO PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	L1160PROG	398,64			398,64
TRASF	TRASFERIMENTO MINISTERIALE D.I. 7 MAGGIO 2021 - FINANZIAMENTO INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E REALIZZAZIONE NUOVI PONTI IN SOSTITUZIONE DI QUELLI ESISTENTI	PONTI21	508,69		59.264,10	59.772,79
LEGGE	FONDO INNOVAZIONE ART. 93 C. 7 DLGS 163/2006	INNO	53.551,54	20.000,00	38.830,44	72.381,98
LEGGE	DIRITTI DI ROGITO ARRETRATI	SEGR	318.028,00		31.110,00	349.138,00
TRASF	MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DELLA PALESTRA "DANIELE GHIONE" DI VIA ALLA ROCCA, 35 SAVONA, UTILIZZATA DAGLI II.SS.SS. "FERRARIS-PANCALDO" E "MAZZINI-DA VINCI"	PNRR_Awi so 48040	49.556,00	49.556,00		,00
LEGGE	MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, PER LE IMPRESE, IL LAVORO, I GIOVANI, LA SALUTE E I SERVIZI TERRITORIALI	ADEG	86.421,76	86.421,76		,00
TRASF	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI PER AFFIDAMENTO INCARICHI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI AI SENSI D.M. 322/2021	DM 322	89.557,60	89.557,60		,00
TRASF	S.N.A.I." Strategia Nazionale Aree Interne - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle op	SNAI	9,60		66,29	75,89
TRASF	C.E.D. SVILUPPO SOFTWARE IMPLEMENTAZIONE SPID E CIE	PNRR-CED	14.000,00	14.000,00	10.950,00	10.950,00
TRASF	PNRR M2C1_1_1_1_Linea C - CUP C55H22001390006 (Savona) ATO IDRICO FANGHI	PNRRSII			148.380,48	148.380,48
TRASF	D.G.R. 786 DEL 4/08/2023 CONTRIBUTO REGIONALE AREE PROTETTE	AREEP			30.000,00	30.000,00
TRASF	EMERGENZA IDRICA TRASFERIMENTI DA REGIONE AI GESTORI	EMIDR			44.388,37	44.388,37
TRASF	somme urgenze 2019 finanziate da regione	SU19			1.959,91	1.959,91
TRASF	SOMME URGENZE DIC 2019	SUDIC19			98,71	98,71
TRASF	DANNI ALLUVIONALI NOVEMBRE 2016 DGR 1179/2016 - SP 490 CORPO STRADALE FRANATO	6/AL16/4			3.675,26	3.675,26
LEGGE	DM 9 maggio 2022 MIMS manut straord e adeg.funzionale e resilienza ai camb.climatici della viabilità stradale	DM14/1/22			516.661,70	516.661,70
TRASF	ADSP - Convenzione con Autorità Portuale per strada intercomunale	ADSP			196.339,96	196.339,96
LEGGE	proventi derivanti da alienazione immobili destinati ad estinzione anticipata prestiti ai sensi art. 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015				150.985,42	150.985,42
	TOTALE FONDI VINCOLATI		6.129.807,76	929.313,77	3.169.441,27	8.369.935,26

Filtro

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE	AVANZO LEGGE ENTE
ENTE	35.847,30
LEGGE	2.461.895,82
TRASF	5.872.192,14
Totale Risultato	8.369.935,26

L'avanzo destinato ad investimenti determinato in euro 75.112,74 deriva, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata:

- da economie di titolo II da riaccertamento ordinario dei residui;
- da avanzo destinato ad investimenti 2022 non applicato sul bilancio 2023;
- da avanzo destinato ad investimenti 2022 applicato sul bilancio 2023 e non impegnato;

NUMERO IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	DESCRIZIONE IMPEGNO	MISSIONE	PROGRAMMA	PIANO FINANZIARIO	IMPORTO VARIAZIONE
49946	2022	LICEO SCIENTIFICO ISSEL DI FINALE LIGURE - PROVE DI PULL-OFF SU SISTEMI DI RINFORZO IN CARBONIO - AF	4	2	U.2.02.01.09.003	-695,40
49898	2022	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA EFFETTUARSI SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO DEGLI ISTITU	4	2	U.2.02.01.09.003	-551,48
31700	2020	VILLA GAVOTTI IN LEGINO - SAVONA - LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA. AFFIDAMENTO INDAGINI DIAGNOSTIC	1	6	U.2.02.01.09.002	-1.830,00
50029	2021	PLESSO SCOLASTICO DI VIA ALLA ROCCA IN SAVONA SEDE DELL'ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE FERRARIS-PANC	4	2	U.2.02.01.09.003	-33.329,57
25600	2020	REALIZZAZIONE DI OPERE DI COSTRUZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA POSTA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP. 4	10	5	U.2.02.01.09.012	-133,59
25700	2020	REALIZZAZIONE DI OPERE DI COSTRUZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA POSTA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP. 4	10	5	U.2.02.01.09.012	-100,00
49535	2022	LAVORI DI: RIFACIMENTO PIANI VIABILI SS.PP. VARIE ZONA SAVONESE E SASSELLESE. EURO 190.000,00. CUP	10	5	U.2.02.01.09.012	-4,78
49835	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA FINALESE ANNUALITA' 2022 - LAVORI DI RIFACIMENTO PIANI VIABILI S.P.	10	5	U.2.02.01.09.012	-6,17
49820	2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA INGAUNA ANNUALITA' 2022 - LAVORI DI RIFACIMENTO PIANI VIABILI S.P. N	10	5	U.2.02.01.09.012	-24,47
49907	2022	S.P. N. 53 "URBE-MARTINA - ACQUABIANCA" - LAVORI DI SISTEMAZIONE ARGINI SOTTOSTANTI IL PONTE AL KM 3	10	5	U.2.02.01.09.012	-84,59
1443	2023	S.P. N. 490 "DEL COLLE DEL MELOGNO" - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE E LA ME	10	5	U.2.02.01.09.012	-108,96
49848	2022	S.P. N. 15 "CARCARE- PALLARE-BORMIDA-MELOGNO" - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA TOMBINATURA SUL RIO ROCC	10	5	U.2.02.01.09.012	-12.968,12
49423	2022	S.P. N. 53 "URBE-MARTINA - ACQUABIANCA" - LAVORI DI SISTEMAZIONE ARGINI SOTTOSTANTI IL PONTE AL KM 3	10	5	U.2.02.01.09.012	-0,01
49128	2022	S.P. N. 15 "CARCARE- PALLARE-BORMIDA-MELOGNO" - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA TOMBINATURA SUL RIO ROCC	10	5	U.2.02.01.09.012	-0,06
49925	2022	S.P. n° 339 "di Cengio" Lavori di ripristino e consolidamento, mediante rifacimento del piano viabil	10	5	U.2.02.01.09.012	-0,01
1807	2023	S.P. N. 49 "SASSELLO - URBE" - LAVORI DI: RICOSTRUZIONE MURO DI CONTRORIPA, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAM	10	5	U.2.02.01.09.012	-0,25
49061	2022	S.P. n° 339 "di Cengio" Lavori di ripristino e consolidamento, mediante rifacimento del piano viabil	10	5	U.2.02.01.09.012	-811,87
1442	2023	S.P. N. 490 "DEL COLLE DEL MELOGNO" - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE E LA ME	10	5	U.2.02.01.09.012	-1,51
49531	2022	S.P. N. 53 "URBE-MARTINA - ACQUABIANCA" - LAVORI DI SISTEMAZIONE ARGINI SOTTOSTANTI IL PONTE AL KM 3	10	5	U.2.02.01.09.012	-11.500,89
49737	2022	SS.PP. n°16 "di Osiglia", n°29 "Del colle di Cadibona", n°51 "Bormida di Millesimo" n°52 "Bareassi_C	10	5	U.2.02.01.09.012	-8,91
49292	2022	OGGETTO: SS.PP. n°16 "di Osiglia", n°29 "Del colle di Cadibona", n°51 "Bormida di Millesimo" n°52 "B	10	5	U.2.02.01.09.012	-5.062,56
TOTALE ECONOMIE DI TITOLO II						67.223,20
Avanzo destinato ad investimenti 2022 non applicato su bilancio 2023						0,00
Avanzo destinato ad investimenti 2022 applicato ma non impegnato						7.389,54
proventi da alienazione non impegnati in spesa nel 2023						500,00
Totale avanzo destinato a investimenti						75.112,74

L'**avanzo accantonato** ammonta complessivamente ad euro **7.702.434,21** ed è composto come di seguito dettagliato.

- Fondo perdite società partecipate euro 119.400,00 come specificato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo rinnovi contrattuali euro 293.000,00 come dettagliato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo indennità di fine mandato del presidente euro 6.611,63 come dettagliato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo crediti di dubbia esigibilità euro 6.633.422,58 come dettagliato nella missione programma 20/02 "FCDE";
- Fondo contenzioso euro 650.000,00. Per ragioni prudenziali il Servizio Legale e contenzioso amministrativo ha ritenuto opportuno accantonare tale importo a fronte di contenziosi vari, di cui alle relazioni del Servizio Legale e contenzioso amministrativo protocolli n. 8668/2024, 9709/2024 formulata in merito alle seguenti cause pendenti ancora in definizione:
 - Consiglio di Stato R.G. 7848/2013 - Provincia di Savona / Condominio "Diana" + altri
 - Tar Liguria R.G. n. 953/2008 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
 - Tar Liguria R.G. n. 1294/2009 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
 - Tar Liguria R.G. 864/2011 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
 - Tar Liguria R.G. n. 320/2019 - Funivie S.p.a. / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. n. 795/2019 – Italgas Reti S.p.a. / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria INFINEUM ITALIA S.r.l. / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. n. 729/2023 – ITALIANA COKE srl / Provincia di Savona e altri
 - Tar Liguria R.G. n. 730/2023 – VALENTI Veronica / Provincia di Savona
 - Consiglio di Stato R.G. n. 6811/2023 ENEL SOLE srl / Provincia di Savona / OTTIMA srl e altri
 - Tar Liguria R.G. 4/2020 – OTTIMA srl / Provincia di Savona / ENGIE SERVIZI spa
 - Tribunale di Savona R.G. 467/2012 - Società Idroelettrica BESIMAUDA srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 847/2012 - FORESTAL srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona - PISANO Antonio / Provincia di Savona
 - Corte di Appello di Genova R.G. 1277/2016 – Provincia di Savona / BASADONNE Osvaldo / Parrocchia SS. San Salvatore e San Sepolcro
 - Tribunale di Savona R.G. 2399/2017 – Stabilimenti Italiani Gavarry srl / Alfa Costruzioni Edili srl / Comune di Albisola Superiore / Provincia di Savona / Regione Liguria / Ufficio Italiano Lloyd's
 - Tribunale di Savona R.G. 3750/2017 – Alfa Costruzioni Edili srl / Comune di Albisola Superiore / Provincia di Savona / Regione Liguria / Ufficio Italiano Lloyd's
 - Tribunale di Savona R.G. n. 924/2021 – Ramognina Ambiente srl / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. 1476/2021 – Provincia di Savona / MASTROGIORGIO Claudio
 - Tribunale di Genova R.G. n. 936/2022 – I.RES. Infrastrutture e Restauri srl / Provincia di Savona
 - Giudice di Pace di Savona R.G. n. 1509/2023 – OVERDRIVE s.a.s. / Provincia di Savona
 - Tribunale di Genova R.G. n. 7840/2023 ABC Asigurari Reasigurari S.A. / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona R.G. n. 381/2024 Groupama Assicurazioni spa / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona Cattolica Assicurazioni spa / Provincia di Savona
 - Tribunale di Savona Sezione Lavoro – R.G. n° 704/2018 – DONZELLI Angelo / INPS / Provincia di Savona.
 - CONTENZIOSO DAVANTI AGLI ORGANI DELLA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Savona R.G. n. 252/2022 – A2A ENERGIA SPA / Provincia di Savona.
 - Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Savona R.G. N° 88/2023 – ILLUMIA SPA / Provincia di Savona / Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli-Ufficio di Savona.
 - Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Savona R.G. n. 102/2023 – Provincia di Savona / Agenzia delle Entrate.
 - Tribunale di Savona R.G. n. 1450/2022 – PUPPO MARTINO / PROVINCIA DI SAVONA
 - Corte di Appello di Genova R.G. n. 1273/2022 – PROVINCIA DI SAVONA / REGIONE LIGURIA/ROSSO ALBERTO
 - Tribunale di Savona R.G. n. 2022/2022 – PROVINCIA DI SAVONA/TIM SPA
 - Tribunale di Savona R.G. n. 2025/2023 PROVINCIA DI SAVONA / F.LLI KACULI S.R.L.S.
 - Giudice di Pace di Savona R.G. n. 583/2023 - SCIUTTIERI SIMONE/ PROVINCIA DI SAVONA

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2022 sul Bilancio di Previsione 2023

La gestione dell'anno 2022 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022, come da rendiconto 2022 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 18 del 29/05/2023, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione – lettera A)	19.517.010,59
di cui:	
avanzo accantonato – lettera B)	5.113.319,08
avanzo vincolato – lettera C)	6.129.807,76
avanzo destinato ad investimenti – lettera D)	382.922,27
Avanzo disponibile (A-B-C-D) – lettera E)	7.890.961,48

RIEPILOGO avanzo di amministrazione 31/12/2022

Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2023 dell'Avanzo di Amministrazione 2022.

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2022	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato		6.129.807,76
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2023/2025 di cui:	929.313,77	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
10/05	MANUTENZIONE ORDINARIA	65.593,05	L
10/05	MANUTENZIONE ORDINARIA	23.552,39	E
10/05	MANUTENZIONE ORDINARIA	2.140,22	L
09/08	RIVERSAMENTO AD ARPAL PROVONTIAIA	868,75	L
01/08	PROGETTO PNRR CED	14.000,00	T
04/06	Capitolo 8011 € 63.117 capitolo 8010 € 8292 per impegnare somme fine anno scolastico 22-23	71.409,00	L
04/02	DM 322/2021 quota incassata a fine 2022 e mandata in avanzo vincolato	89.557,60	T
10/02	Oneri per il contratto di servizio azienda bacino S comprensorio A ed S TPL	8.819,23	T
09/03	Prestazioni e servizi vari in materia di rifiuti (attività di cui alla DGR 989/2020)	57.257,42	T
09/03	Prestazioni e servizi vari in materia di rifiuti (attività di cui alla DGR 989/2020)	20.358,19	T
09/05	Attività rete escursionistica	8.738,48	T
04/06	Capitolo 8013 € 50.000 Capitolo 8011 € 40.000 Capitolo 8010 50.000	140.000,00	L
01/03	Capitolo 121300 restituzione fondo Covid Polizia	2.786,00	T
09/03	Prestazioni e servizi vari in materia di rifiuti (attività di cui alla DGR 989/2020)	11.455,68	T
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
01/08	ACQUISTO PC	20.000,00	L
10/05	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI RIVERSAMENTI ALLE IMPRESE	86.421,76	L
10/05	S.P. n. 60 "Borghetto-Bardineto" - Realizzazione rotonda in centro abitato di Bardineto e bitumatura sede stradale dal km. 21+050 al km. 22+135	6.800,00	L
04/02	Lavoro Palestra Daniele Ghione PNRR	49.556,00	T
09/03	Trasferimenti a comuni per passaggio raccolta differenziata	250.000,00	T
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		5.200.493,99
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato		5.113.319,08
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	4.436.919,08	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	-	
	Accantonamento al Fondo perdite società partecipate	119.400,00	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	450.000,00	
	Accantonamento per risorse contrattuali	107.000,00	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato		
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		5.113.319,08
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		8.273.883,75
	Applicazioni dell'avanzo destinato ad investimenti	382.922,27	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
04/02	Lavoro via Allende Istituto Patetta prevenzione incendi palestra	61.000,00	
01/03	Sedie economato	5.000,00	
01/03	Riscaldamento economato capitolo 610140	45.494,93	
01/06	lavori casa cantoniera di Calizzano	60.000,00	
10/05	lavori di bitumatura Giro d'Italia	211.427,34	
	- In Spesa per incremento di attività finanziarie - Titolo III		
	TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANCORA DA APPLICARE		0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		
	Totale avanzo disponibile	7.890.961,48	
	Applicazioni dell'avanzo disponibile	7.469.606,88	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
10/05	INCARICHI	100.000,00	
10/05	MANUTENZIONI ORDINARIE	308.717,34	
10/05	SGOMBERO NEVE	50.000,00	
10/05	MANUTENZIONI ORDINARIE IN ECONOMIA DIRETTA	300.000,00	
04/02	MANUTENZIONI CENTRALI TERMICHE	25.000,00	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	IVA SU ADEGUAMENTO PREZZI VIABILITA'	22.672,19	
10/05	ACQUISTO AUTOMEZZI	290.000,00	
10/05	STRADE LAVORI	300.000,00	
10/05	STRADE LAVORI	500.000,00	
10/05	BITUMATURE	1.515.000,00	
10/05	STRADE LAVORI	148.000,00	
10/05	STRADE LAVORI	150.000,00	
10/05	SOMMA URGENZA SP 490	276.000,00	
01/06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROVINCIALI	50.000,00	
04/02	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	190.000,00	
04/02	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	600.000,00	
04/02	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	7.442,00	
04/02	IVA SU ADEGUAMENTO PREZZI EDILIZIA	7.200,00	
04/02	INTERVENTO PNRR MIGLIORINI	1.041.002,69	
01/08	ACQUISTO CENTRALINO CED	100.000,00	
01/08	ACQUISTO SOFTWARE PERSONALE CED	60.000,00	
10/05	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CISANO SUL NEVA	100.000,00	
01/06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROVINCIALI	20.000,00	
01/06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROVINCIALI	20.000,00	
10/05	lavori di bitumatura Giro d'Italia	1.288.572,66	
	TOTALE AVANZO DISPONIBILE (LIBERO)		421.354,60
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		421.354,60
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	8.781.842,92	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE		10.735.167,67

2.1.3 Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 61 del 22/12/2022 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 e con deliberazione n. 67 del 22/12/2022 il bilancio di previsione 2023-2025.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state apportate al bilancio di previsione variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva è utilizzato con decreto del Presidente, da comunicarsi all'organo consiliare nei tempi indicati nel regolamento di contabilità, per fronteggiare possibili esigenze sopravvenute nella gestione.

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva) è stato incrementato nel corso dell'esercizio ad euro 220.000,00.

Il fondo nel 2023 non è stato oggetto di prelievi, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000.

Variazioni al bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione, principale documento del sistema della programmazione finanziaria, può essere oggetto di modifica, ove necessario, al fine di evitare una controproducente rigidità nella gestione, attraverso lo strumento delle variazioni. La disciplina normativa delle variazioni di bilancio è contenuta nell'articolo 175 D. Lgs n. 267/2000, nei Principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e nel vigente Regolamento di contabilità.

La competenza all'adozione delle variazioni di bilancio è suddivisa, a seconda della diversa tipologia di variazione, fra il Consiglio, il Presidente della Provincia e i responsabili della spesa (Dirigenti).

L'articolo 42, comma 4 e l'articolo 175, commi 4 e 5 D. Lgs n. 267/2000, prevedono che la Giunta (nel caso della Provincia, il Presidente) possa sostituirsi al Consiglio per adottare variazioni di bilancio in via d'urgenza, in deroga alla regola generale, prevista dallo stesso articolo 42, comma 4, sulla competenza esclusiva del Consiglio sugli atti fondamentali elencati nello stesso articolo.

La variazione d'urgenza è soggetta a ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se, a tale data, non sia scaduto il predetto termine perentorio.

Il Presidente della Provincia è competente ad adottare le variazioni al bilancio di previsione all'interno delle stesse missioni/programmi (con decreto), mentre i Dirigenti dei Settori quelle all'interno delle stesse missioni/programmi e macroaggregati (e categoria), come previsto dall'articolo 15 del vigente regolamento di contabilità.

Le variazioni di bilancio 2023 sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	DECRETI DEL PRESIDENTE		DELIBERE DI CONSIGLIO
VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO/CATEGORIA	VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 42 C. 4 E DELL'ART. 175 C. 4 D.L.G.S. 267/2000		n. 12 del 07/04/2023
n.2921 del 26/10/2023			n. 19 del 29/05/2023 (Riequilibri ed assessment generale)
n.2889 del 27/10/2023	decreti	delibere consiliari di ratifica	n. 31 del 08/08/2023
n.2807 del 19/10/2023	n. 98 del 23/05/2023	n. 25 del 29/05/2023	n. 35 del 28/09/2023
n.2577 del 20/09/2023	n. 207 del 24/10/2023	n. 49 del 29/11/2023	n. 50 del 29/11/2023
n.2404 del 06/09/2023			n. 64 del 13/12/2023
n.2391 del 18/05/2023	REIMPUTAZIONI DA RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI		
n.2251 del 22/08/2023	n. 72 del 24/03/2023		
n.2207 del 16/08/2023	VARIAZIONI AI SENSI ART. 175 C. 5-BIS LETT C) 267/00		
n.1657 del 23/06/2023	n. 142 del 27/06/2023		
n.1615 del 21/06/2023	VARIAZIONE DI CASSA A SEGUITO APPROVAZIONE RENDICONTO 21		
n.1181 del 10/05/2023	n. 92 del 18/05/2023		
n.582 del 16/03/2023			
n.441 del 31/01/2023			
n.406 del 28/02/2023			
n.318 del 20/02/2023			
RE-ISCRIZIONI tramite Fondo Pluriennale Vincolato e pari entrata e spesa			
n. 3508 del 22/12/2023			
n. 3502 del 21/12/2023			
n. 3540 del 29/12/2023			
RE-ISCRIZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA			
n. 3390 del 18/12/2023			
n. 2184 del 17/08/2023			
n. 1492 del 14/06/2023			
n. 1180 del 15/05/2023			

Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in euro 87.669.653,01 sono state definitivamente assestate in euro 136.792.816,31, come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI DEFINITIVE	C ACCERTAMENTI E IMPEGNI	D SCARTO B - A		E SCARTO C - B	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
ENTRATE	87.669.653,01	105.640.707,55	90.876.539,93	17.971.054,54	20,50%	-14.764.167,62	-13,98%
AVANZO APPLICATO	0,00	8.781.842,92	8.781.842,92	8.781.842,92	0,00%	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	22.370.265,84	22.370.265,84 *	22.370.265,84	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	87.669.653,01	136.792.816,31	122.028.648,69	49.123.163,30	56,03%	-14.764.167,62	-10,79%
SPESE	87.669.653,01	136.792.816,31	88.636.942,46	49.123.163,30	56,03%	-48.155.873,85	-35,20%
DIFFERENZA	0,00	0,00	33.391.706,23			33.391.706,23	

* Considerata accertata la previsione assestata

Riep1 2023.ods

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011", sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

- Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.
- Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.770.925,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		69.754.197,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		61.976.319,80 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.853.350,33
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		681.604,07 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			6.013.848,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.300.253,35 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			7.314.102,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		1.083.446,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		1.889.575,07
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			4.341.080,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		1.505.669,03
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			2.835.411,87

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		7.481.589,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		20.599.340,37
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		13.345.621,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		196.339,96
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		18.202.297,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		21.804.266,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1			1.223.647,61
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		1.076.443,02
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			147.204,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			147.204,59

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	196.339,96
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		8.734.089,64
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	1.083.446,10
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.966.018,09
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.684.625,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.505.669,03
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.178.956,42
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.314.102,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	1.300.253,35
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	1.083.446,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.505.669,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.889.575,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.535.158,52

ENTRATA

Le entrate di competenza 2023, al netto delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state definitivamente assestate in euro 91.566.707,55 .

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a euro 83.099.818,58 , con un grado di realizzazione del 90,8%.

Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) si osserva come il grado di realizzazione pari al 101,5%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

ANDAMENTO ENTRATE

	A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.611.000,00	21.409.291,65	21.362.706,02	99,8%	(201.708)	-0,93%	(46.586)	-0,2%
TITOLO II Trasferimenti correnti	37.113.556,90	40.540.792,58	39.823.971,59	98,2%	3.427.236	9,23%	(716.821)	-1,8%
TITOLO III Entrate extratributarie	5.950.305,19	6.758.695,53	8.567.519,84	126,8%	808.390	13,59%	1.808.824	26,8%
TOTALE (primi tre titoli)	64.674.862,09	68.708.779,76	69.754.197,45	101,5%	4.033.918	6,24%	1.045.418	1,5%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	10.940.790,92	22.661.587,83	13.149.281,17	58,0%	11.720.797	107,13%	(9.512.307)	-42,0%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	196.339,96	196.339,96	100,0%	196.340	0,00%	0	0,0%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)	75.615.653,01	91.566.707,55	83.099.818,58	90,8%	15.951.055	21,09%	(8.466.889)	-9,2%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	12.054.000,00	14.074.000,00	7.776.721,35	55,3%	2.020.000	16,76%	(6.297.279)	-44,7%
TOT. COMPLES. ENTRATE	87.669.653,01	105.640.707,55	90.876.539,93	86,0%	17.971.055	20,50%	(14.764.168)	-14,0%

Ripren 2023

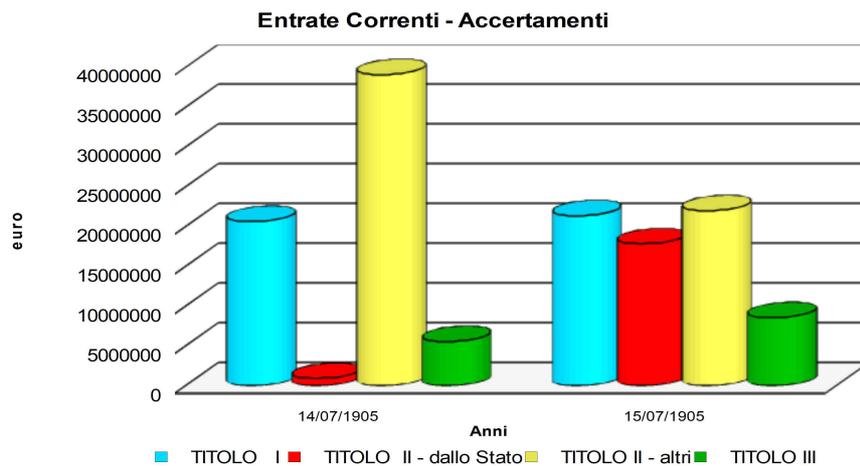


Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo).

ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

	C ACCERTAMENTI 2022	C ACCERTAMENTI 2023	SCARTO C - B	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.649.852,75	21.362.706,02	712.853	3,5%
TITOLO II Trasferimenti correnti	40.021.750,18	39.823.971,59	(197.779)	-0,5%
TITOLO III Entrate extratributarie	5.567.008,33	8.567.519,84	3.000.512	53,9%
TOTALE (primi tre titoli)	66.238.611,26	69.754.197,45	3.515.586	5,3%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	12.660.267,02	13.149.281,17	489.014	3,9%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	44.878,43	196.339,96	151.462	337,5%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	6.587.531,91	7.776.721,35	1.189.189	18,1%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	85.531.288,62	90.876.539,93	5.345.251	6,2%

Andent 2023.ods



TITOLO I “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.

Le tariffe, i canoni e le altre aliquote applicate nel 2023 sono quelle riportate nella deliberazione n. 67 del 22/12/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025.

Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

Dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte IPT e RCAuto.

L'imposta sulle assicurazioni (RCAuto) e l'Imposta provinciale di trascrizione (IPT), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, hanno subito decrementi nel 2023, a seguito dei quali è stato necessario ridurre le rispettive previsioni di entrata nel bilancio di previsione 2023/2025.

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE

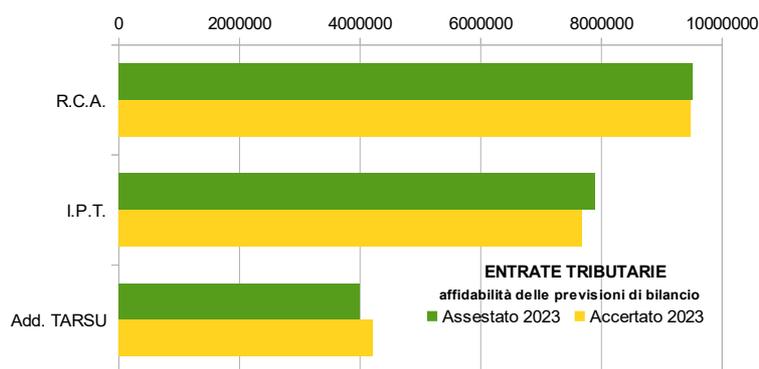
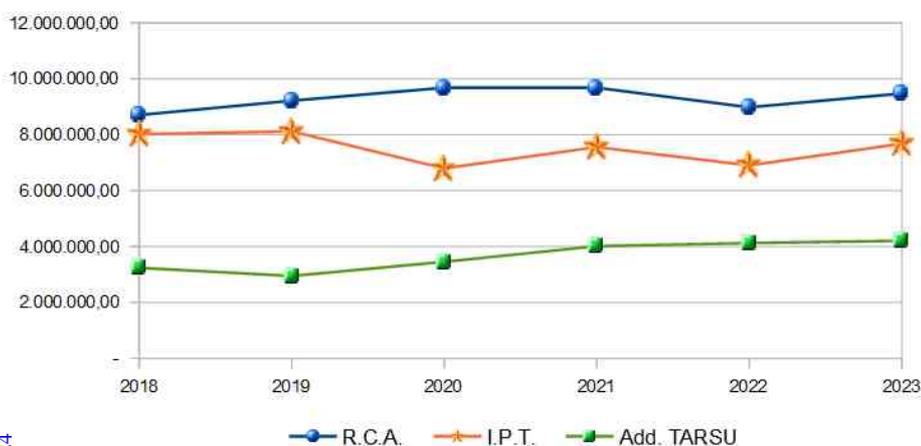
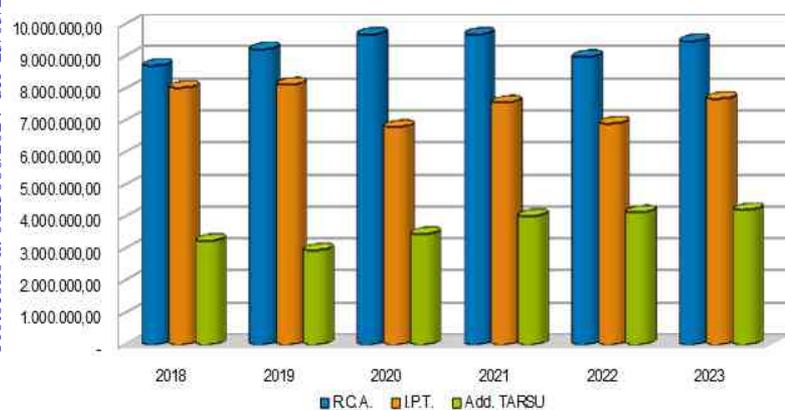


GRAFICO-entratetributarie.ods



R.C.A. I.P.T. Add. TARSU



R.C.A. I.P.T. Add. TARSU

GRAFICO-entratetributarie.ods

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Anche per il 2023 le riscossioni RCA sono state "decurtate" di parte della somma dovuta, a titolo di recupero da parte

dell'Agenzia dell'Entrate, del concorso alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto prevede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

Dal 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 5/E del 18/01/2021.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

L'articolo 56 D. lgs 15/12/1997 n. 446 ha riconosciuto alle Province la potestà di istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.). Il presupposto impositivo è il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. (iscrizioni veicoli nuovi e trascrizioni passaggi dell'usato): l'Ente Provincia beneficiario dell'imposta è determinato in base alla sede legale o residenza del soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo, a seguito del Decreto Legge 10/10/2012 n. 174.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. di istituzione, disciplina della liquidazione, riscossione, contabilizzazione e controlli dell'imposta.

L'ultima modifica al Regolamento di cui sopra è stata apportata con delibera di Consiglio Provinciale n. 30 del 17/06/2014 a seguito della previsione della riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli e può essere aumentata fino al massimo del 30%.

Le tariffe anche per il 2023 sono state confermate nelle stesse misure degli anni precedenti con applicazione dell'aliquota di incremento già in vigore dal 2007.

Il servizio di riscossione ed accertamento è attualmente svolto dall'Automobile Club Italia (A.C.I.) Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013: il servizio è svolto senza oneri a carico della Provincia.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

A seguito della soppressione dei trasferimenti erariali attuata nel 2012, con D.P.C.M. 12 aprile 2012, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province.

Il Fondo era annualmente ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione veniva di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 894, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

E' da segnalare che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo, le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio dell'Ente Provincia sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il

concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A tale proposito si è espressa più volte la Corte dei conti: nella Relazione sul "Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" dell'aprile 2015, la Corte – analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero – affermava come le risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022 i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario concludono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Il successivo decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/04/2022 nell'allegato A "Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024 - Nota metodologica" a seguito di ricognizione dei contributi e fondi di parte corrente da far confluire negli istituendi fondi sopra richiamati ha individuato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Pertanto tale fondo viene portato a diretta compensazione di quanto dovuto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi Legge 190/2014, e non è più oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno (come meglio dettagliato nella sezione 1.2 della presente relazione).

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le entrate sono state accertate in euro 39.823.971,59 pari al 98,20% delle previsioni assestate pari ad euro 40.540.792,58.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.113.556,90	40.513.464,58	39.796.643,59	33.075.746,64	98,2%	83,1%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	17.332.923,40	18.083.816,98	17.835.113,13	17.648.833,72	98,6%	98,9%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	19.780.633,50	22.429.647,62	21.961.530,46	15.428.912,92	97,9%	70,3%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	27.328,00	27.328,00	27.328,00	100,0%	100,0%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	37.113.556,90	40.540.792,58	39.823.971,59	33.103.074,64	98,2%	83,1%

Andent 2023

TITOLO II

Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102

Una parte considerevole del bilancio provinciale era costituita, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che prevedono una vera e propria gestione diretta. Gli stanziamenti previsti sono stati accertati nella misura del 97,9% della previsione definitiva

TITOLO III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 500: "rimborsi e altre entrate correnti".

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestate 2023 è risultata accertata per il 126,8% e le riscossioni sono pari al 58,5% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata. Si precisa che i maggiori accertamenti rispetto alle previsioni sono dovuti in parte alla riduzione degli effetti contrattivi dell'economia derivanti dall'emergenza sanitaria Covid e in parte ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	A	B	C	D	C/B	D/C
ANNI	PREVISIONI INIZ.	PREV. ASSEST.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		
2022	6.083.260,19	5.800.943,02	5.567.008,33	4.114.603,60	96,0%	73,9%
2023	5.950.305,19	6.758.695,53	8.567.519,84	5.009.340,34	126,8%	58,5%

Andent 2023.ods

Le entrate del **Titolo III** sono relative a:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.144.805,19	2.266.281,47	2.190.145,30	1.692.645,36	96,6%	77,3%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	9.500,00	11.201,50	10.201,50	6.488,14	91,1%	63,6%
Vendita di servizi 3.01.02	1.462.800,00	1.577.055,21	1.500.123,86	1.119.814,49	95,1%	74,6%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	672.505,19	678.024,76	679.819,94	566.342,73	100,3%	83,3%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.877.800,00	2.925.040,24	4.940.199,87	2.235.121,89	1,69	45,2%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	25,11	25,11	25,11	1,00	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	29.273,94	29.273,94	29.273,94	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	927.700,00	1.538.074,77	1.407.875,62	1.052.274,04	0,92	74,7%
	5.950.305,19	6.758.695,53	8.567.519,84	5.009.340,34	126,8%	58,5%

Andent 2023.ods

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2023 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

In questa tipologia trova allocazione il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico) istituito e disciplinato dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020)

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione n. 21/2021 il consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Nella Tipologia 200 (3.02.) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico si tratta di incassi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, contravvenzioni di natura ambientale e indennizzi per trasporti eccezionali.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento, in rispetto ai principi contabili.

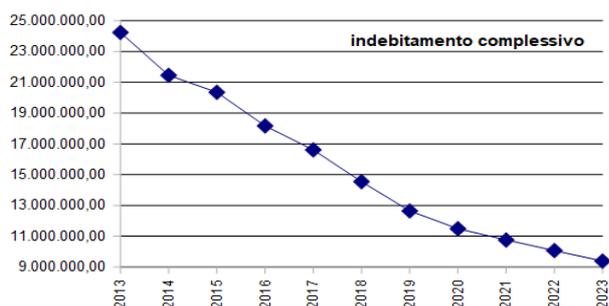
Il **Titolo IV "Entrate in conto capitale"** sono state accertate per euro 13.149.281,17 rispetto ad una previsione assestata pari ad euro 22.661.587,83.

Tali entrate comprendono i Contributi agli investimenti derivanti principalmente da Ministeri e Regione Liguria.

Nel 2023 non sono state accertate entrate del **Titolo VI "Accensione prestiti"**.

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti che al 31.12.2022 ammontava a €. 10.065.987,30 è passato al 31/12/2023 ad €. 9.384.383,23 con una diminuzione del 6,77%, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, e delle rinegoziazioni e riduzioni avvenute negli esercizi precedenti.

Indebitamento complessivo al 31/12/2022	10.065.987,30
ANNO 2023:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	681.604,07
- Riduzioni e rettifiche	
+ Assunzione di nuovi mutui	
Indebitamento complessivo al 31/12/2023	9.384.383,23



L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2023
Residuo debito finale 31/12/2023	9.384.383,23
Popolazione residente 01/01/2023	267.366
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	35,1

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

2021		2022		2023	
interessi passivi 2021	382.143,16	interessi passivi 2022	356.716,61	interessi passivi 2023	334.034,11
entrate correnti 2019	52.196.179,01	entrate correnti 2020	55.651.346,47	entrate correnti 2021	59.573.224,91
	0,732%		0,641%		0,561%

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Ai sensi del comma 555 articolo 1 della Legge 160/2019, come modificato dal comma 782 articolo 1 della legge 197/2022, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del Decreto Legislativo 267/2000, era stato elevato da tre a cinque dodicesimi per gli anni dal 2020 al 2025 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli della parte entrata del bilancio, pertanto del rendiconto approvato dell'anno 2021.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 24.822.177,05

IMPORTO CONCESSO € 0,00

L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2023, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

L'ente, nel corso del 2023, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2023 contratti di finanza derivata e non ci sono strumenti di finanza derivata in essere.

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale derivano da attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, ma a richiesta dell'utente e non dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali.

I costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

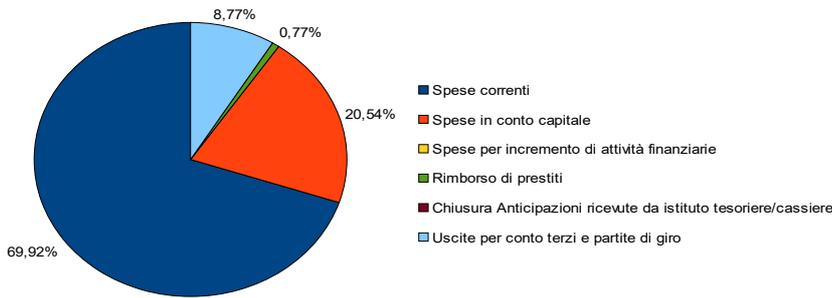
I servizi a domanda individuale, iscritti tra le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente alla gestione della sala mostre ed agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso i plessi scolastici.

SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” (Titolo VII), si è assestata in complessivi euro 122.718.816,31.

	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	63.993.258,02	71.098.354,51 2.853.350,33	61.976.319,80	87,17%	7.105.096,49	11,10%	-9.122.034,71	-12,83%
TITOLO II Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	10.940.790,92	49.442.872,31 21.804.266,26	18.202.297,24	36,81%	38.502.081,39	351,91	-31.240.575,07	-63,19%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	681.604,07	2.177.589,49	681.604,07	31,30%	1.495.985,42	219,48	-1.495.985,42	-68,70%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	75.615.653,01	122.718.816,31	80.860.221,11	65,89%	47.103.163,30	62,29%	-41.858.595,20	-34,11%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	12.054.000,00	14.074.000,00	7.776.721,35	55,26%	2.020.000,00	16,76%	-6.297.278,65	-44,74%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	87.669.653,01	136.792.816,31	88.636.942,46	64,80%	49.123.163,30	56,03%	-48.155.873,85	-35,20%

Riepus 2023.ods



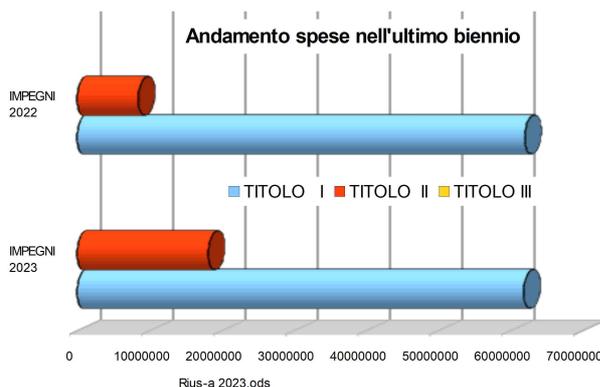
La previsione definitiva, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, è stata impegnata per euro 80.860.221,11 pari al 65,89% delle previsioni.

I pagamenti, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, sono stati effettuati per euro 63.385.458,08, pari al 78,39% dell'impegnato.

L'anno 2023, come evidenziato nel seguente prospetto, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” è caratterizzato da un aumento, rispetto al 2022, di impegni del 13,38% (escluse le uscite per conto terzi e partite di giro).

	A IMPEGNI 2022	B IMPEGNI 2023	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	62.116.087,29	61.976.319,80	-139.767,49	-0,23%
TITOLO II Spese in conto capitale	8.514.390,69	18.202.297,24	9.687.906,55	113,78%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	687.321,71	681.604,07	-5.717,64	-0,83%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	71.317.799,69	80.860.221,11	9.542.421,42	13,38%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	6.587.531,91	7.776.721,35	1.189.189,44	18,05%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	77.905.331,60	88.636.942,46	10.731.610,86	13,78%

Rius-a 2023.ods



Rius-a 2023.ods



Nelle tabelle che seguono, la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A	A		B		C		SCARTO		C - B	
	PREV. INIZIALI	% sul totale	PREV. DEFIN.	% sul totale	IMPEGNI	% sul Totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
SPESE CORRENTI Macroaggregati										
101 – Redditi da lavoro dipendente	7.296.688,64	11,40%	7.460.886,11	10,49%	6.421.124,13	10,36%	164.197	2,25%	-1.039.762	-13,94%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	685.882,72	1,07%	778.008,64	1,09%	645.751,92	1,04%	92.126	13,43%	-132.257	-17,00%
103 – Acquisto di beni e servizi	27.651.131,96	43,21%	30.156.564,07	42,42%	28.197.646,14	45,50%	2.505.432	9,06%	-1.958.918	-6,50%
104 – Trasferimenti correnti	25.827.600,06	40,36%	27.187.988,71	38,24%	25.686.763,18	41,45%	1.360.389	5,27%	-1.501.226	-5,52%
107 – Interessi passivi	339.034,11	0,53%	339.034,11	0,48%	337.193,96	0,54%	-	0,00%	-1.840	-0,54%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.767,58	0,06%	219.510,64	0,31%	18.850,01	0,03%	182.743	497,02%	-200.661	-91,41%
110 – Altre spese correnti	2.156.152,95	3,37%	4.956.362,23	6,97%	668.990,46	1,08%	2.800.209	129,87%	-4.287.372	-86,50%
TOTALE SPESE CORRENTI	63.993.258,02		71.098.354,51	100,00%	61.976.319,80	100,00%	7.105.096	11,10%	-9.122.035	-12,83%

Tabella B	A		B		SCARTO	
	IMPEGNI 2022	% sul totale	IMPEGNI 2023	% sul totale	ASSOLUTO	B - A
SPESE CORRENTI Macroaggregati						
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.700.463,03	10,79%	6.421.124,13	10,36%	-279.338,90	-4,17%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	665.012,82	1,07%	645.751,92	1,04%	-19.260,90	-2,90%
103 – Acquisto di beni e servizi	26.778.203,63	43,11%	28.197.646,14	45,50%	1.419.442,51	5,30%
104 – Trasferimenti correnti	26.855.607,60	43,23%	25.686.763,18	41,45%	-1.168.844,42	-4,35%
107 – Interessi passivi	357.875,51	0,58%	337.193,96	0,54%	-20.681,55	-5,78%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	246.061,02	0,40%	18.850,01	0,03%	-227.211,01	-92,34%
110 – Altre spese correnti	512.863,68	0,83%	668.990,46	1,08%	422.929,44	82,46%
TOTALE SPESE CORRENTI	62.116.087,29		61.976.319,80		-139.767,49	-0,00

C:\spoor 2023.ods

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato 1.03 comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di euro 71.098.354,51.

Relativamente al totale della spesa corrente impegnata in euro 61.976.319,80 è interessante verificare il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione) ma soprattutto dal concorso alla finanza pubblica e di quelle con entrata a destinazione vincolata.

A) Spesa per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, ha rispettato:

- i limiti di cui all'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006
- il limite previsto dal decreto 11 gennaio 2022 con cui è stata data attuazione alle disposizioni di cui all'articolo il comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 in base al quale in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le Province possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa consuntivata nel 2019 per l'anno 2023 di un massimo del 24%
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017

come indicato nelle tabelle che seguono:

Spese per il personale		
	Spesa media triennio 2011-2013 (impegnato)	Rendiconto 2023
Spesa intervento macroaggregato 1.01	12.893.054,31	6.339.751,01
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	40.153,84	
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi	71.973,42	
Personale comandato		10.152,68
Spesa per buoni pasto	190.705,59	81.373,12
IRAP	812.342,34	389.901,28
Totale spese di personale	14.008.229,50	7.077.028,73



296/2006	Spesa media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	Rendiconto 2023
Spesa di personale flessibile e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 01 del bilancio)	12.893.054,31	6.339.751,01
esigenze rinnovo ccnl (macroaggregato 1.10 – per omogeneità di dati con annualità precedenti in cui tali esigenze erano ricomprese nel macroaggregato 01)		0,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	40.153,84	0,00
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42	0,00
personale comandato – macro 01.09		10.152,88
IRAP	812.342,34	389.901,28
Buoni pasto	190.705,59	81.785,75
Totale spese	14.008.229,51	6.821.590,72
escluse le spese per il trasferimento di personale apt dalla regione (finanziamento regionale)	-532.842,00	
escluse spese per trasferimento regionale (nuove attività inerenti le strutture ricettive e balneari)	-10.202,57	
escluse spese per personale con spesa a carico di finanziamenti comunitari e privati	-40.461,76	
escluso IRAP (su spese con finanziamento comunitario o privato)	-1.798,33	
escluse spese per personale appartenente alle categorie protette	-556.216,52	
escluso piano occupazionale categorie protette		
rimborso per personale comandato presso altre amministrazioni	-38.899,51	
esclusi oneri CCNL biennio econ. 2004-2005	-1.412.062,91	-667.372,67
escluso IRAP su CCNL biennio econ. 2004-2005	-88.000,00	-41.590,78
esclusi oneri CCNL biennio econ. 2006-2007	-379.030,85	-179.138,50
esclusi oneri CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2008	-64.866,72	-30.657,44
escluso IRAP su CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2008	-4.241,28	-2.004,52
esclusi oneri CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2009	-426.512,41	-201.579,35
escluso IRAP su CCNL (biennio econ. 2008-2009) - anno 2009	-27.887,35	-13.180,19
esclusi oneri CCNL (triennio econ. 2010-2012) – anno 2010	-93.381,00	-44.133,96
escluso irap su CCNL (triennio econ. 2010-2012) – anno 2010	-6.105,68	-2.885,68
esclusi oneri CCNL – 16-18		-400.644,53
escluso irap su ccnl 16-18		-26.023,40
esclusi oneri CCNL – 19-21		-267.331,38
escluso irap su ccnl 19-21		-17.881,67
Totale esclusioni	-3.682.508,90	-1.894.424,08
Totale spesa di personale (al netto delle esclusioni)	10.325.720,61	4.927.166,64
Differenza rispetto alla media triennio 2011-2013		-5.398.553,96
Spesa personale Società Tecnocivis *	998.463,33	0,00
Totale spesa di personale compreso Società Tecnocivis	11.324.183,94	4.927.166,64
Differenza rispetto alla media triennio 2011-2013		-6.397.017,26

FASE 2	FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	Art. 3		
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	A	<250.000	20,08			
	B	250.000-349.999	19,1	valore soglia		
	C	350.000-449.999	19,1			
	D	450.000-699.999	19,7			
	E	700.000>	13,9			
FASE 3	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE/MEDIA ENTRATE AL NETTO DELL'F.C.D.E.					11,25
Spesa complessiva di personale rendiconto 2022				U1.01.00.00.000	6.700.463,03	FPV
				U1.03.02.12.001	0	206.793,35
				U1.03.02.12.002	0	
				U1.03.02.12.003	0	
				U1.03.02.12.999	0	
Entrate correnti rendiconto 2020				55.651.346,47	Art. 2	
Entrate correnti rendiconto 2021				59.347.360,17		
Entrate correnti rendiconto 2022				66.238.611,26		
Media entrate				60.412.439,30		
F.C.D.E. Bilancio di previsione 2022 (ultima annualità considerata, ex art. 2, lett. ' b ')				848.964,14		
Media entrate al netto F.C.D.E						59.563.475,16
OBBIETTIVO	NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL F.C.D.E			Art. 4, c. 1, lett. ' b '		19,1 valore soglia
Calcolo spazi finanziari assunzionali						
Media entrate (2020-2022) al netto dell' FCDE X 19,10				11.376.623,76	Art. 4, c. 3	FPV
Spesa di personale 2023				7.377.323,62		298.209,13
Limite spazio finanziario anno 2023 pari al 24% della spesa di personale rendiconto anno 2019	spesa di personale rendiconto 2019			5.997.934,18		258.437,79
spesa di personale rendiconto 2019 X 24%				1.439.504,20	Art. 5	
SPESA MASSIMA POTENZIALE 2023				7.437.438,38		

 Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da ALESSIO CANEPA.
 Protocollo n. 0025080/2024 del 23/05/2024

E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001.

In data 29 dicembre 2023 è stato sottoscritto il CCI del personale non dirigente prot. n. 69326/2023.

Il fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati costituiti secondo quanto previsto dall'art. 79 del CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Per l'anno 2023 le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzative ammontano a Euro 112.973,40.

La decurtazione per il rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma del D. Lgs. n. 75/2017 è pari a Euro 179.805,19.

Il Fondo è stato determinato come segue:



Limite calcolato ai sensi art. 23 d.lgs. 75/2017	752.988,00
--	------------

FONTI DI FINANZIAMENTO STABILI		
ART. 79 COMMA 1 CCNL 2019-2021		
Art. 79 c. 1 lett. A CCNL 19-21 EX ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016-2018	Importo consolidato	737.211,00
Art. 79 c. 1 lett. A CCNL 19-21 EX ART. 67 COMMA 2 lett. a) CCNL 2016-2018	€ 83,20 per le unità di personale in servizio al 31.12.2015 (esclusi Centri per l'Impiego e la Polizia Provinciale) (p.time rapportati uomo/anno solo per i posti in dotazione organica gli altri tempo pieno)	14.893,00
Art. 79 c. 1 lett. A CCNL 19-21 EX ART. 67 COMMA 2 lett. b) CCNL 2016-2018	Importo per differenziali di progressione economica CCNL 2016-2018 (dipendenti in servizio 1.1.2019)	15.356,66
Art. 79 c. 1 lett. A CCNL 19-21 EX ART. 67 COMMA 2 LETT. C) CCNL 2016-2018	Ad personam - RIA cessati 2018	7.884,00
	Ad personam - RIA - cessati 2019	20.877,00
	Ad personam - RIA - cessati 2020	13.619,32
	Ad personam - RIA - cessati 2021	1.773,48
	Ad personam - RIA - cessati 2022	1.444,04
ART. 79 C. 1 LETT. B) ccnl 19-21	€ 84,50 per le unità di personale al 31/12/2018	13.604,50
ART. 79 C. 1 LETT. d) ccnl 19-21	Importo per differenziali di progressione economica CCNL 2019-2021 (dipendenti al 01.01.2021)	25.283,83
ART. 79 C. 1 BIS		39.354,55
	decurtazione per passaggio dipendenti Centri per l'Impiego presso la Regione Liguria dal 1° luglio 2018	-66.914,00
	TOTALE	824.387,38
	totale soggette a limite	715.894,84
	decurtazione per rispetto dei limiti di cui all'art. 23 DLgs 75/2017	-179.805,19
	TOTALE RISORSE STABILI 2023	644.582,19

FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI		
Art.79 COMMA 2, COMMA 5 CCNL 2019-2021		
ART.79 COMMA 2 LETT. A	ad personam cessati anno 2022 (rateo risparmio anno 2022)	216,49
ART. 79 COMMA 2 LETT. B	nei limiti 1,2 monte salari 1997 (€ 89.700,74)	66.914,00
ART. 79 COMMA 2 LETT. D	Risparmi straordinario 2022	39.221,98
ART. 79 COMMA 3	0,22% monte salari 2018	8.814,30
ART. 79 COMMA 5 UNA TANTUM	INCREMENTO € 84,50 ANNI 2021 E 2022 PREVISTO ART. 79 C. 1 LETT. B) ccnl 19-21	36.023,30

TOTALE RISORSE VARIABILI 2023	151.190,07
totale risorse variabili soggette a limite	106.352,47
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	795.772,26

RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE		
ART. 17 CCNL 19-21	Risorse per posizione e risultato ANNO 2017	85.800,00
	Incremento risorse per posizione e risultato (art.7 comma 4 lett. u)	24.745,88
	art. 79 comma 3	1.213,76
	art. 79 comma 5 una tantum anno 2022	1.213,76
	Totale risorse posizioni organizzative	112.973,40
	totale po soggette a limite	110.545,88

L'Organo di revisione, con nota protocollo n. 68642/2023 del 22 dicembre 2023, ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 nonché il recupero di Euro 40.544,00 sul fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2023 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 in applicazione delle modalità previste dall'art. 11 comma 1 lett. f) del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 (1/11 del debito).

In data 29 dicembre 2023 è stato sottoscritto il CCI dell'area della dirigenza.

Il fondo delle risorse decentrate del personale dirigente è stato costituito secondo quanto previsto dal CCNL 2016-2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020. L'importo unico annuale di cui all'art. 57 del CCNL 2016-2018 del 17 dicembre 2020 è pari a € 158.566,00 con un incremento di euro 165,00 ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. d), quale compenso spettante a un dirigente nominato in qualità di rappresentante della Provincia di Savona nel Consiglio di Sorveglianza della Società SAT.

Il fondo è determinato come segue:

Limite art. 23, comma 2 D.Lgs. n. 75/2017	€ 151.940,00
RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2023– AREA DIRIGENZA	Fondo 2023 art. 57 – ccnl 2016-2018
DESCRIZIONE	
unico importo annuale ccnl 16-18 (art. 57 c.2 lett.a)	€ 151.940
unico importo annuale ccnl 16-18 (art. 57 c.2 lett.a) in applicazione art. 56 – non soggetta a limite	€ 6.461
posizione e risultato anno 1998 (art.26 c.1 lett. a ccnl 98-01)	
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 1 lett. d)	
incrementi ccnl 02-05 (art. 23. cc. 1,3)	
incrementi ccnl 04-05 (art. 4 cc. 1,4)	
incrementi ccnl 06-07 (art. 16 cc. 1,4)	
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 1)	
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 4)	
retribuzione individuale di anzianità e maturato economico personale cessato (art. 26 c. 1 lett. g ccnl 98-01)	
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 5)	
incremento ccnl 16-18 (art. 56 c.1 – 1,53% m.s. 2015)	
decurtazione per passaggio dipendente presso la Regione Liguria	
decurtazione per cessazione personale prepensionato	
Totale risorse anno 2023	€ 158.401
RISORSE VARIABILI – DESCRIZIONE	
somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione – art. 57 comma 2 lettera d) – non soggetta a limite	€ 165,00
Totale fondo dirigenti anno 2023	158.566,00

L'Organo di revisione con nota protocollo n. 68645/2023 del 22 dicembre 2023 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 nonché il recupero della somma di Euro 39.642,00 sul fondo delle risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2023 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 e in ottemperanza alla deliberazione della Corte dei Conti n. 9/2020.



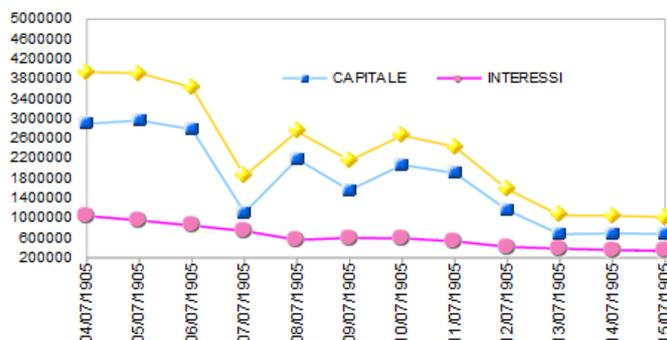
B) Onere ammortamento mutui

L'onere ammortamento mutui costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti anche a seguito del rimborso annuale della quota capitale dei mutui perfezionati, delle rinegoziazioni e riduzioni avvenute negli esercizi precedenti.

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2012	2.894.126,00	1.038.888,00	3.933.014,00
2013	2.962.441,00	950.226,79	3.912.667,79
2014	2.781.059,99	845.066,01	3.626.126,00
2015	1.106.719,20	737.807,85	1.844.527,05
2016	2.183.136,97	558.660,38	2.741.797,35
2017	1.557.802,00	596.867,00	2.154.669,00
2018	2.067.084,50	591.115,86	2.658.200,36
2019	1.902.635,36	530.430,07	2.433.065,43
2020	1.154.803,21	420.294,92	1.575.098,13
2021	673.295,97	382.143,16	1.055.439,13
2022	687.321,71	356.716,61	1.044.038,32
2023	681.604,07	334.034,11	1.015.638,18

/H:/BILANCIO/Bil-2023/CONS/tabella_mutui ods

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI



C) Oneri finanziari e agi di riscossione

La spesa per il Macro-aggregato 102 **"Imposte e tasse a carico dell'Ente"** (piano finanziario Spesa 1.02) è comprensiva delle voci di spesa sotto riportate per le quali ha raggiunto un valore impegnato in euro 645.751,92 per:

- IRAP su lavoro dipendente e autonomo;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autovetture di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dovuta ai sensi della L. 23/12/2005 n. 266;
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2022 a favore dei Comuni interessati;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

D) Altre spese correnti

Tra queste spese (macro-aggregato 1.10) occorre considerare le **spese generali** di funzionamento impegnate nel corso dell'anno, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali", 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", 01.05 "Gestione beni demaniali e patrimoniali e 01.11 "Altri servizi generali" e riguardano:

- premi assicurativi;
- rimborso sinistri;
- riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa per investimenti complessivamente impegnata nell'anno 2023 è stata pari ad euro 18.202.297,24, come evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono indicate le previsioni iniziali e definitive e l'importo impegnato distinto nelle diverse Missioni. Si evidenzia che l'incremento delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali deriva dalle operazioni di reimputazione della spesa secondo il principio della competenza finanziaria potenziata attraverso il riaccertamento ordinario dei residui, dall'applicazione dell'avanzo nel corso dell'anno 2023, nonché dai nuovi contributi agli investimenti attribuiti nel corso dell'anno 2023.

Nell'importo definitivamente previsto per il 2023 è compresa la somma di euro 21.804.266,26 di fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2023.

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.500,00	417.000,00	102.268,70	24,52
04-Istruzione e diritto allo studio	4.683.830,00	13.549.097,75	3.337.476,07	24,63
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,00	704.558,15	270.000,00	38,32
10-Trasporti e diritto alla mobilità	6.251.460,92	34.772.216,41	14.492.552,47	41,68
TOTALE	10.940.790,92	49.442.872,31	18.202.297,24	36,81

SPESA TITOLO II PER MISSIONE PROGRAMMA.ods

Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un avanzo di euro 286.143,49 che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come di seguito specificato:

minori residui attivi		€.	-392.918,95
di cui: Titolo I-II-III	€.	-188.772,59	
Titolo IV-V-VI	€.	-197.237,77	
Titolo IX	€.	-6.908,59	
minori residui passivi		€.	-679.062,44
di cui: Titolo I	€.	-488.999,57	
Titolo II	€.	-184.408,30	
Titolo VII	€.	-5.654,57	
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI		€.	286.143,49

avanzo da gestione residui.ods

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE)

Residui Attivi all'01/01/2023	37.688.003,79
Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati:	
riscossi per	12.254.643,34
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	392.918,95
Residui Attivi al 31/12/2023	25.040.441,50
Residui Attivi provenienti dalla competenza 2023	16.203.885,25
Totale Residui Attivi al 31/12/2023	41.244.326,75

residui attivi 311223.ods

Tutti i residui attivi sono stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori.

RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

Residui Passivi all'01/01/2023:	31.439.395,36
Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati:	
pagati per	17.298.630,21
dichiarati economia di spesa	435.559,37
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	63.565,63
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	179.937,44
Residui Passivi al 31/12/2023:	13.461.702,71
Residui Passivi provenienti dalla competenza 2023	17.929.036,40
Totale Residui Passivi al 31/12/2023:	31.390.739,11

residui passivi 311223.ods

La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.c.p.a

La Banca Popolare di Sondrio scpa, in qualità di tesoriere, ha proceduto a rendere alla Provincia il conto della gestione recepito al protocollo n. 5820/2024.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2023 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di €. 34.559.429,75.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 842/2024.

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/3186 del 22.01.99 e successive modifiche e integrazioni (di cui l'ultima con D.C. n. 54 del 18/10/2018).

L'economo provinciale ha presentato il proprio con protocollo n. 5057/2024.

Il fondo economale per l'anno 2023 di Euro 10.000,00 è stato restituito nel 2023 con bonifici sul conto corrente di Tesoreria.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 842/2024.

Il Conto della gestione dei titoli azionari

Il dirigente del servizio Società partecipate ha presentato il conto della gestione 2023 dei titoli azionari con prot. 15269/2024.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 842/2024.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. n. 842/2024 sopracitato a parificare il conto degli altri agenti contabili di seguito individuati:

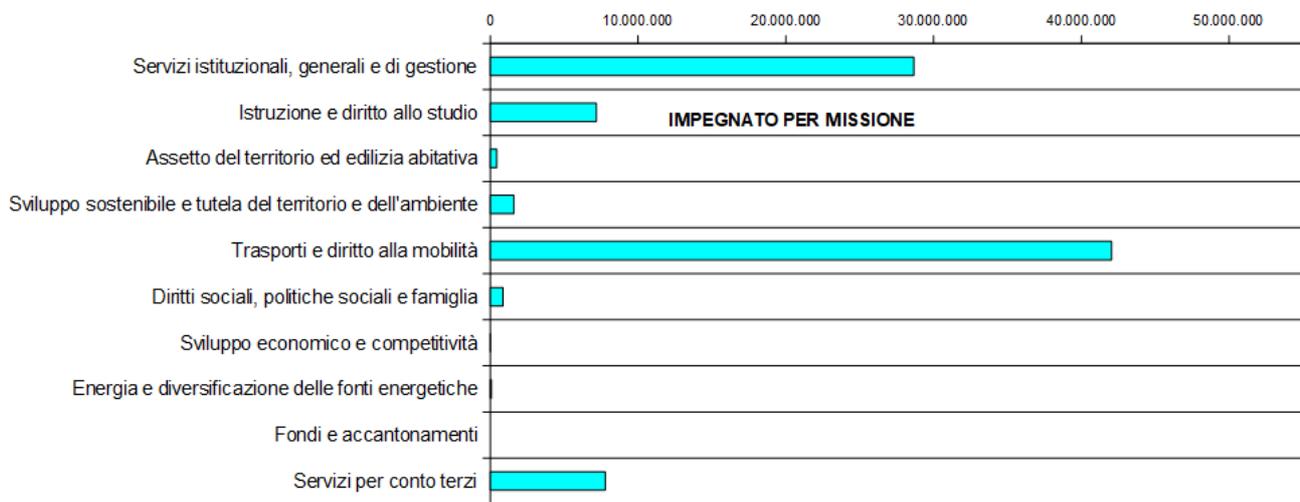
- A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Agenzia della Riscossione spa per l'attività di riscossione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (art. 19 D.lgs 30/12/92 n. 504);
- Agente gestione carta di credito.

2.2 Programmi riferiti alle missioni

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione. La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missioni ai sensi D.Lgs. 118/11.

MISSIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	PAGATO	% PL+F
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.417.314,69	31.169.562,27	105,96	28.660.796,29	91,95	20.708.319,18	72,25
04 Istruzione e diritto allo studio	8.512.549,54	19.151.750,29	224,98	7.176.623,78	37,47	6.192.863,61	86,29
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	292.224,60	560.401,95	191,77	437.432,92	78,06	424.513,70	97,05
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.445.486,99	3.728.653,51	257,95	1.599.430,34	42,90	1.454.664,36	90,95
10 Trasporti e diritto alla mobilità	33.372.352,43	65.565.528,58	196,47	42.052.256,96	64,14	33.765.038,54	80,29
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	867.970,00	867.970,00	100,00	860.470,00	99,14	818.080,51	95,07
14 Sviluppo economico e competitività	100,00	100,00	100,00	40,82	40,82	40,82	-
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	336.567,61	371.403,61	110,35	73.170,00	19,70	21.937,36	29,98
20 Fondi e accantonamenti	1.371.087,15	1.303.446,10	95,07	-	-	-	-
99 Servizi per conto terzi	12.054.000,00	14.074.000,00	116,76	7.776.721,35	55,26	7.322.447,98	94,16
	87.669.653,01	136.792.816,31	156,03	88.636.942,46	64,80	70.707.906,06	79,77

spese per missione programma 2022.ods



Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare è proseguita l'attività di supporto al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci, attraverso la predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e l'assistenza alle sedute.

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso attività di consulenza giuridica e ha gestito il contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, l'Ufficio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio.

Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni l'Ufficio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili, amministrative e tributarie.

In particolare l'Ufficio ha assicurato, nel corso dell'anno, la difesa in giudizio dell'Ente mediante il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni o mediante l'espletamento diretto dell'attività di difesa: in n. 40 casi l'attività di difesa è stata, quindi, svolta dall'Ufficio Legale dell'Ente e in n. 9 casi da professionisti esterni per un costo complessivo (relativo agli incarichi esterni) di Euro 139.237,97.

In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite.

Altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti l'Ufficio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dall'Ufficio Legale, le spese sostenute per la notificazione di atti e per il pagamento di imposte, tasse e altri oneri fiscali dovuti in relazione a pratiche legali.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente ed al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio Provinciale.

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona gestisce le informazioni in entrata ed in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa ed i dipendenti.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, comunicati stampa e note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente, sulla cura di presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure.

L'Ufficio Comunicazione ha curato inoltre la stesura di una propria social media strategy, che verrà adottata a partire dal 2024, per la comunicazione pubblica digitale sul web e sui social-media, per offrire servizi, fornire informazioni immediate di ampissima diffusione e, qualora necessario, affrontare la gestione di una crisi in maniera moderna, performante ed efficace.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

È stato garantito il consueto supporto a tutti gli uffici, agli Organi di governo ed agli altri soggetti istituzionali per ciò che concerne la conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione amministrativa e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'Ente.

Il Servizio Gestione Documentale:

- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso;
- ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari risolvendo eventuali problematiche connesse;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici provinciali per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente, favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni ed in uscita;
- ha svolto altresì una costante azione di supporto nella definizione di procedimenti specifici, al fine di un costante aggiornamento del manuale di gestione in dotazione;
- ha proseguito l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita.

Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria, attività di supporto all'ufficio protocollo ed agli altri servizi dell'Ente, e commissioni varie, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate, etc.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Bilancio**

La situazione finanziaria della Provincia di Savona è dettagliata al punto 2.1 della presente relazione.

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2023, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2022 così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

Pareggio di bilancio per l'anno 2023

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011", sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Indebitamento

Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2023 non sono stati perfezionati nuovi mutui.

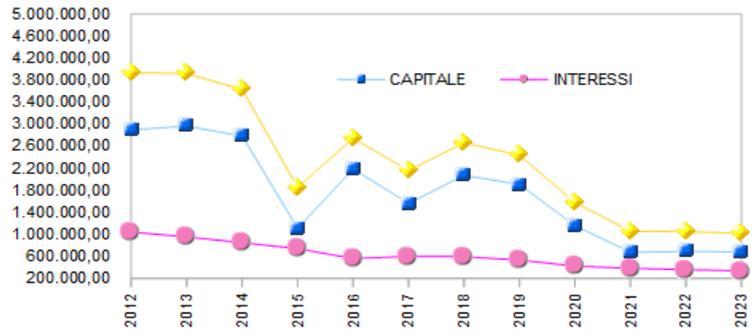
A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2022 di € 10.065.987,30, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di €. 681.604,07 di rimborso capitale ed €. 334.034,11 di quota interessi.

L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2023 una riduzione dovuta a varie operazioni finanziarie effettuate negli esercizi precedenti.

L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2012	2.894.126,00	1.038.888,00	3.933.014,00
2013	2.962.441,00	950.226,79	3.912.667,79
2014	2.781.059,99	845.066,01	3.626.126,00
2015	1.106.719,20	737.807,85	1.844.527,05
2016	2.183.136,97	558.660,38	2.741.797,35
2017	1.557.802,00	596.867,00	2.154.669,00
2018	2.067.084,50	591.115,86	2.658.200,36
2019	1.902.635,36	530.430,07	2.433.065,43
2020	1.154.803,21	420.294,92	1.575.098,13
2021	673.295,97	382.143,16	1.055.439,13
2022	687.321,71	356.716,61	1.044.038,32
2023	681.604,07	334.034,11	1.015.638,18



/H:/BILANCIO/Bil-2023/CONS/tabella_mutui.ods

Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale

Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di:

- impegni di competenza per euro 88.636.942,46
- liquidazioni su impegni di competenza e residui passivi per euro 88.031.374,07
- mandati di pagamento su impegni di competenza e residui passivi per euro 88.006.536,27
- n. 2.492 fatture ricevute e n. 69 fatture emesse
- accertamenti di competenza per euro 90.876.539,93
- reversali su accertamenti di competenza e residui attivi per euro 86.927.298,02

Per tutto l'esercizio 2023 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Anche per l'anno 2023 è stato perseguito l'obiettivo di razionalizzazione delle procedure di acquisto, attraverso l'utilizzo assiduo del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato della P.A. offerenti prodotti a prezzo più basso a parità di caratteristiche.

Al fine di un miglior utilizzo dei locali del Palazzo della Provincia, con conseguente spostamento di uffici e personale, si è reso necessario provvedere alla movimentazione di arredi e documentazione. Durante tali spostamenti si è provveduto alla dismissione di arredi rotti o usurati che è stato necessario smaltire.

Il programma informatizzato di magazzino ha consentito l'individuazione dei prodotti di maggior uso e relativi quantitativi fornendo un monitoraggio completo dei movimenti di carico/scarico onde ridurre al minimo gli sprechi, ottimizzando le scelte dei prodotti oggetto degli approvvigionamenti e fornendo altresì un controllo costante dei consumi attribuiti ai vari centri di responsabilità.

Per quanto concerne le utenze, è proseguito l'approvvigionamento mediante ricorso alle convenzioni Consip, in specie:

- effettuando il passaggio delle utenze alla Convenzione EE20 per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, con effetto dal mese di Giugno 2023;
- prorogando l'adesione alla Convenzione denominata "Telefonia Mobile 8", in scadenza il 31.12.2023.

E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.

Nell'ambito dell'approvvigionamento di autoveicoli, da destinare all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente, è proseguito il ricorso al noleggio a lungo termine dei mezzi, previo ricorso alle iniziative di acquisto messe a disposizione da Consip.

Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, anche qui ci si è avvalsi di ordinativi a valere sull'Accordo Quadro, stipulato fra Consip e l'OE aggiudicatario (Italiana Petroli S.p.a.): il meccanismo di funzionamento dell'Accordo Quadro consente risparmi di spesa, sotto forma di sconti applicati sul prezzo medio mensile dei carburanti, rilevato dalla CCIAA di Milano.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2023/2024 il Servizio è riuscito a portare a termine l'iter di concessione di alcuni impianti sportivi, a beneficio di Associazioni Sportive Dilettantistiche operanti sul territorio.

Il 2023 ha infine visto una ripresa dell'assegnazione temporanea in utilizzo delle sale provinciali.

Il servizio di copertura assicurativa dell'Ente, in scadenza il 31.06.2023, è stato aggiudicato per l'importo complessivo pari ad euro 1.075.492,45.

Il servizio di pulizie a ridotto impatto ambientale, dei locali adibiti ad uffici della Provincia di Savona e dei locali di proprietà in Via Venezia, in scadenza il 30.06.2023, è stato affidato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la durata di 36 mesi, dal 01.07.2023 al 30.06.2026, mediante procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di 10 operatori economici, individuati in base a manifestazione di interesse, per un importo di euro 219.877,55 IVA 22% inclusa;

Durante il 2023 il provveditorato ha curato il rimborso delle spese di gestione sostenute dagli Istituti Scolastici, in parte corrente, erogando complessivamente € 429.000,00.

La gestione della Cassa economale, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente contabile per il pagamento di spese per acquisto di beni e servizi di modico valore e con somministrazioni di buoni carburante, è avvenuta nell'ottica di razionalizzazione della spesa e in conformità al vigente Regolamento di contabilità.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo on-line dei dati relativi alle proprie società partecipate.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 15 settembre 2023 è stato approvato, con riferimento all'esercizio 2022, il bilancio consolidato con le società I.R.E. S.p.a., S.A.T. S.p.A., S.P.E.S. S.c.p.a. e TPL Linea S.r.l., ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Savona.

Con deliberazione consiliare n. 76 del 12 dicembre 2023 si è preso atto della relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona, aggiornamento del Piano adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 63/2022, contestuale approvazione della relazione di ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 201/2022 e sono state previste le seguenti azioni: mantenimento senza interventi di razionalizzazione per:

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,136%);
- I.R.E. S.p.a. (1,439%);
- S.A.T. S.p.A. (2,264%) - recesso dalla partecipazione al capitale sociale;
- S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a.(25%), la Provincia di Savona intende contribuire alle spese gestionali di SPES S.c.p.a. nella misura di € 5.000,00 per l'anno 2023;
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento senza compartecipazione all'Accordo di programma sottoscritto dagli Enti dell'Ambito territoriale ottimale di Savona relativo al servizio del trasporto pubblico locale; prosecuzione della riorganizzazione della Società al fine di perfezionare l'affidamento *in house* di tale servizio; Con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 29 dicembre 2022 è stato approvato l'affidamento *in house providing* a TPL Linea S.r.l. del servizio di trasporto pubblico locale dell'ambito territoriale ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona. In data 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TPL Linea S.r.l. e Provincia di Savona il nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale nell'ambito Savonese.

Per quanto concerne la partecipazione al capitale sociale di SAT S.p.a. si rileva quanto segue:

- Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 30 dell'8/08/2023 avente ad oggetto "AREA OMOGENEA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI SAVONA - AFFIDAMENTO A S.A.T. S.P.A. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER TUTTI I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE" è stato definitivamente affidato con la modalità "in house providing" il servizio di gestione dei rifiuti di tutti i Comuni appartenenti al Bacino di Affidamento Provinciale;
- L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha espresso un parere ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, (acquisito agli atti della Provincia di Savona con protocollo n. 54261 del 10/10/2023) in cui si rileva che la partecipazione della Provincia di Savona al capitale sociale del soggetto incaricato della gestione di un servizio pubblico locale a rete sia in violazione degli articoli 6, comma 2, e 33, commi 1 e 2, del D. Lgs. 201/2022;
- La Provincia di Savona con Deliberazione n. 47 del 15/11/2023 avente ad oggetto "RECESSO DALLA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DI SAT S.P.A." ha ritenuto opportuno, conforme al pubblico interesse e rispettoso della normativa vigente, recedere dalla partecipazione al capitale sociale della Società SAT S.p.a. al fine di allinearsi a quanto rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in conseguenza della normativa sopravvenuta.

Il consiglio di gestione di SAT S.p.a. si è riunito in data 23/11/2023 ed ha avviato la procedura per completare il procedimento per la cessione delle quote di capitale sociale in possesso della Provincia di Savona entro 180 giorni dalla notifica dell'intenzione di recedere.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile – Canone unico patrimoniale.

Le Province, ad oggi, “subiscono” ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente “incassa” senza avere strumenti per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione.

Occorre sottolineare però che nel corso del 2020 Il Direttore generale delle finanze del MEF con il decreto 1° luglio 2020 ha stabilito i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

La misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Attraverso l'attività della struttura di gestione di cui all'art. 22, comma 3, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, che effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, è avvenuto il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

A partire dall'annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate.

Tale nuova metodologia consente di ricevere flussi di versamento TEFA con regolare continuità, evitando singole richieste nei confronti dei comuni del territorio.

In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.

Sono state presentate la dichiarazione fiscale annuale 770/2023 - sostituto d'imposta redditi 2022 e le dichiarazioni IRAP 2023 ed IVA 2023 relativa alla parte di attività dell'Ente che rientra nell'ambito commerciale.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

A completamento dell'attività svolta, anche per il 2023 è continuato l'aggiornamento delle schede presenti nel sito della Provincia degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo dei seguenti abbonamenti:

- Prosecuzione del servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale
- Abbonamento annuale al quotidiano on line La stampa
- Abbonamento annuale alla Banca dati giuridica Giuffrè
- Abbonamento annuale alla rivista on line Osservatorio di Normativa ambientale
- Abbonamento annuale alla rivista on line Norme e tributi enti locali & edilizia del sole 24 ore

Nell'arco dell'anno 2023 si è proceduto con le seguenti vendite:

- Alineazione del reliquato stradale sito in comune di Cisano sul Neva contraddistinto al N.C.T. dello stesso comune al F. 13 Mapp. 674 e F. 16 Mapp. 1066 (totale 145 mq) lungo la S.P. n. 3 al sig. Pizzo Nicola per un importo pari ad € 2.242,16.
- Alineazione dei reliquati stradali siti in comune di Noli e contraddistinti al N.C.T. dello stesso comune al F. 13 Mapp. 717 di mq 24, Mapp. 718 di mq 46 e Mapp. 719 di mq 98 lungo la S.P. n. 54 al sig. Vincenti Giovanni per un importo pari ad € 8.112,00.

In data 8/3/2023 con nota prot. n. 12683/23 è pervenuta una offerta cauzionata del sig. Rosso Ottavio pari ad euro 105.000,00 per l'acquisto dell'immobile di proprietà provinciale sito presso il Parco Varaldo denominato "Ex casa del custode". La stessa offerta cauzionata a seguito di parere di congruità negativo redatto dall'ufficio fabbricati (prot. n. 13649 del 14/03/2023) non è stata accolta in quanto il valore dell'offerta si pone al di sotto al limite inferiore della forcella in cui si può collocare il "valore di mercato" del cespite immobiliare, con un ribasso di circa 2/3 del valore attribuito allo stesso dalla stima.

A seguito di offerta cauzionata, di euro 1.500.000,00, prot. n. 18694 del 12/04/23, presentata dalla ditta Orizzonti 23 S.r.l., per l'acquisto di Villa Varaldo è stato affidato un incarico tecnico allo Studio Paglia & Associati S.a.S. al fine della redazione della perizia di stima sull'immobile in oggetto e del parere di congruità relativo all'offerta cauzionata.

Lo studio Studio Paglia & Associati S.a.S. ha espresso parere di congruità positivo quindi si è proceduto all'asta pubblica dell'immobile denominato "Villa Varaldo" in data 19/09/23 per un importo a abase d'asta di euro 1.500.000,00.

L'immobile è stato aggiudicato alla ditta Orizzonti 23 S.r.l., unico partecipante all'asta, per un importo pari ad euro 1.500.000,00,

In data 28/11/2023 con nota prot. n. 63622 è pervenuta una offerta cauzionata da parte della Orizzonti 23 S.r.l. pari ad euro 140.000,00 per l'acquisto dell'immobile di proprietà provinciale sito presso il Parco Varaldo denominato "Ex casa del custode". L'ufficio Fabbricati, con nota prot. n. 67077 del 15/12/2023, suggerisce di procedere all'aggiornamento della stima dell'immobile tramite un professionista esterno.

Al fine di perfezionare la vendita di Villa Varaldo sono stati affidati i seguenti incarichi a tecnici esterni per sistemazioni catastali:

1. incarico tecnico per redazione frazionamento dell'area sita presso il parco di "Villa Varaldo" di cui al f. 57, Mapp. 607 in adiacenza al fabbricato di via Amendola n. 2/R Sv in affitto all'ASL n. 2 savonese.
2. Incarico tecnico per redazione di frazionamento per rettificca del confine tra i mapp. 610 e 611 del F. 57 del NCEU del comune di Savona presso il "Parco Varaldo"

Al fine di procedere alla sistemazione catastale della zona "campi sportivi e spogliatoio" sita presso il plesso scolastico di via alla Rocca n. 35/37 in Savona di proprietà provinciale, è stato affidato un incarico esterno ad un tecnico.

Nel corso del 2023 è stato affidato un incarico ad un tecnico esterno al fine di procedere con il frazionamento dell'area circostante il fabbricato di proprietà provinciale sito in comune di Calizzano in via Matteotti n. 46 lungo la s.p. n. 490 denominato "Ex casa cantoniera di Calizzano".

Nel corso del 2023, al fine di procedere con l'inserimento al Catasto Urbano del centro zona provinciale sito in comune di Sassello lungo la S.P. n. 49 è stato affidato un incarico ad un tecnico esterno.

A causa di eventi alluvionali accorsi durante l'anno 2019 il magazzino in lamiera di proprietà provinciale sito in comune di Pontinvrea lungo la S.P. n. 50 al km 0+400 è andato distrutto, per tale motivo si è proceduto con la pratica di demolizione catastale affidando un incarico ad un tecnico esterno.

Considerato che la certificazione energetica n. 21075 redatta in data 15/07/2023 e relativa all'immobile di proprietà provinciale denominato "Caserma Carmana" era in scadenza in data 15/07/2023, si è proceduto con un incarico ad un professionista esterno per la redazione di una nuova certificazione energetica.

La gestione dei fitti attivi e passivi - sempre influenzata dal disposto di cui al D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, che all'art. 24 "Disposizioni in materia di locazione e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni" comma 4 lettera b) ha anticipato di 6 mesi (dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2014) il termine a partire dal quale i canoni di locazione passiva pagati dalle pubbliche Amministrazioni ai locatori hanno dovuto essere ridotti nella misura del 15% - ha visto proseguire la locazione parziale di immobili:

- Sale di Palazzo Scotto in Albenga (contratto sottoscritto da Antonio Parodi);
- Locali dell'Ex Ial di Carcare (contratto sottoscritto con lo Ial Liguria Innovazione Apprendimento Lavoro S.r.l.);
- Compendio immobiliare sito in Albenga in regione Rapaline (contratto sottoscritto con Eredi Lasagna).

In data 01/09/2023 è stata rinnovata, con durata triennale, la convenzione per la concessione d'uso della palestra annessa agli istituti tecnici statali commerciale e per geometri in Loano via Aurelia 297 al Comune di Loano per un importo annuale pari ad euro 3.300,00

Con nota prot. n. 16458 del 26/3/2021 la Legione Carabinieri Liguria Compagnia di Cairo Montenotte ha inoltrato formale istanza di acquisto dell'Ex casa Cantoniera sita in Calizzano via Matteotti n. 46 per realizzare la nuova caserma dei Carabinieri. L'immobile è stato preso in carico dall'Agenzia del Demanio ed inserito nel Progetto "Casa del Carabiniere" - Piano Triennale degli investimenti (acquisti) per Decreto saldi strutturali del MEF per la realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri in Calizzano.

Con determinazione dirigenziale n. 3248 del 5/12/2023 è stata autorizzata la vendita del fabbricato sito in Calizzano al Ministero dell'Interno per realizzazione della Caserma dei Carabinieri in Calizzano.

Come ogni anno, l'ufficio patrimonio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2023-2025 da allegare al Dup 2023-2025. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismettere e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.

Nel corso dell'anno 2023 l'ufficio patrimonio ha ultimato il censimento dei dati relativi agli immobili di proprietà degli anni 2020 - 2021 e 2022 avviata dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge n. 191/2009. In data 26/07/2023 l'ufficio ha inoltrato la rilevazione dati conclusiva anni 2020 - 2021 - 2022 al Dipartimento del Tesoro.

Nel corso del 2023 la Provincia ha presentato una manifestazione di interesse per la vendita di immobili al fondo "I3 - Valore Italia" gestito da Invimit SGR S.p.a. relativamente all'immobile di proprietà provinciale denominato Caserma Carmana. L'immobile è stato inserito nella piattaforma PROGETTO OPA.

Il 2/11/2023 con atto n. 2914/23, esecutivo il 2/11/2023, è stato ricostituito il gruppo di lavoro finalizzato alla valorizzazione immobiliare ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 Legge 133/08 e L. 191/2009 art. 2 comma 222 ed all'aggiornamento catastale/urbanistico di alcuni fabbricati di proprietà provinciale inseriti nel patrimonio disponibile e indisponibile della Provincia di Savona..

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Durante l'anno sono stati condotti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta, volti a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti degli immobili scolastici di proprietà o in gestione all'Ente a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996.

Si è effettuato, al fine di poter contrarre le spese, anche in ragione dell'aumento del costo delle forniture di gas e di gasolio, un continuo monitoraggio dei sistemi di riscaldamento. Nel corso dell'anno, nell'ambito del contratto EPC con la Soc. Saven, si è proceduto alla sostituzione/ammodernamento delle centrali termiche a servizio dei seguenti Istituti:

- Liceo Issel di Via Fiume 42 - Finale Ligure (SV)
- Liceo G. Della Rovere di Via Monturbano 8 - Savona (SV)
- Istituto Secondario Sup di Finale Ligure di Via Manzoni 12 - Finale Ligure (SV)
- Liceo Statale Orazio Grassi via Corridoni 2R - Savona (SV)
- IIS Patetta di Corso XXV Aprile 76 - Cairo Montenotte (SV)
- IIS Boselli - Alberti Via S. G. Bosco 6 - Savona (SV)

Nell'ambito delle attività collegate agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla sicurezza dei lavoratori si è proseguita l'attività formativa dei lavoratori e all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). A riguardo si sono effettuati sopralluoghi in tutti i Centri Zona coadiuvando il lavoro dell'RSPP.

In merito alla Gestione Pratiche strutturali di cui al DPR 380/2001 si è adempiuto ai controlli ed al rilascio delle autorizzazioni sismiche come definiti dalla L.R. 21 luglio 1983, n. 29 e s.m.i.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Nel 2023 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote e l'aggiornamento dei siti istituzionali. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.

Si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 190 postazioni di lavoro.

Nel 2023 si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Imperia, in particolare il personale del Servizio ha collaborato per lo sviluppo dei sistemi informativi di detta Provincia; a fronte del protocollo sottoscritto la nostra Provincia mette a disposizione il suo know-how per la realizzazione informatica di siti web di Imperia gestendo inoltre gli stessi siti presso la propria server farm. E' proseguita inoltre la collaborazione con il Comune di Finale Ligure e il Comune di Diano Marina.

Nel 2023 si è proseguita la collaborazione con il Comune di Savona per la gestione e lo sviluppo del SIT del comune.

Nel corso dell'anno è stata implementata l'integrazione con le piattaforme di identità digitale SPID e CIE grazie all'adesione della misura PNRR 1.4.4. Tale intervento consente l'autenticazione dei soggetti al portale dell'Ente ed è propedeutico all'implementazione di nuovi servizi online rivolti alla cittadinanza.

Inoltre durante il 2023 sono state esaminate le più significative soluzioni software per la gestione del personale sia per gli aspetti di paghe e stipendi sia per la rilevazione presenze ed è stato scelto il prodotto che meglio risponde alle esigenze dell'ente e risponde alle linee guida AGID in quanto è fruito in modalità SaaS.

Sempre nel corso del 2023 si è proceduto alla sostituzione dei personal computer obsoleti e a garantire l'attività.

Il servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente è sempre affidato all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale - PTC - Incendi
- Supporto Settore Direzione Generale – Uff. Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici (predisposizione dati per la pubblicazione su WE - Mappatura procedimenti Concertativi
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Il Programma è stato attuato regolarmente. E' stata svolta, in particolare, l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale e accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente

La fornitura dei buoni pasto per l'anno 2023 è avvenuta tramite convenzione Consip "BUONI PASTO 9" Lotto 4 aggiudicato dalla ditta DAY RISTORSERVICE SPA.

Con l'emanazione del decreto 11 gennaio 2022 è stata data attuazione alle disposizioni di cui all'articolo il comma 1-bis dell'articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che disponeva che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti"*.

Il decreto sopra richiamato ha definito i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane. La Provincia di Savona rientra nella fascia B) con popolazione ricompresa tra 250.000-349.999 abitanti per la quale è previsto il rispetto del valore soglia del 19,10%

Ai sensi di tale decreto, in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le Province possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa consuntivata nel 2019 nelle seguenti misure:

- anno 2022 – massimo 22%
- anno 2023 – massimo 24%
- anno 2024 – massimo 25%

Alla luce di tale normativa e in considerazione del fatto che la Provincia di Savona si trova ampiamente al di sotto dei valori soglia, è stato adottato il Decreto del Presidente n. 205 del 30 novembre 2022 con il quale, nelle more di approvazione del PIAO previsto dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113 è approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, asseverato dall'Organo di Revisione dei Conti con nota protocollo numero 56099 del 30 novembre 2022 e il Decreto del Presidente n. 173 del 18 agosto 2023 di aggiornamento del PIAO – Sezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025 e modifica della dotazione organica, asseverato dall'Organo di Revisione dei Conti con nota protocollo numero 45224 del 17 agosto 2023.

In data 16 novembre 2022 è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per i triennio 2019-2021.

Gli effetti sono decorsi dal giorno successivo alla data di stipulazione fatta eccezione per alcuni istituti la cui decorrenza è stata individuata nel primo giorno del quinto mese successivo alla pubblicazione ossia dal 1 aprile 2023.

Alla luce di tali disposizioni nel mese di dicembre 2022 si è provveduto ad attribuire il nuovo trattamento economico previsto dal CCNL nonché alla corresponsione degli arretrati a tutto il personale, anche cessato, in servizio nel periodo di vigenza del contratto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 del CCNL sopra con Decreto del Presidente n. 66 del 31 marzo 2023 è stato approvato il Catalogo dei profili professionali e alla revisione generale del mansionario e con Decreto del Direttore n. 9 del 4 aprile 2023 di presa d'atto dell'inquadramento automatico del personale non dirigente nella rispettiva area del nuovo sistema di classificazione.

In merito alle competenze arretrate, con riferimento alla sopra richiamata normativa in materia di capacità assunzionali, si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'articolo 3 comma 4-ter del decreto legge n. 36/2022 convertito con modificazioni nella legge n. 79/2022 a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa della pubblica amministrazione sono state introdotte diverse misure in materia di reclutamento del personale che, a partire dal decreto legge n. 44/2021 hanno ridisegnato la fisionomia dei concorsi pubblici e introdotto meccanismi di accelerazione delle nuove assunzioni, gettando le basi per le successive misure contenute nel sopra richiamato decreto legge n. 80/2021, nel decreto legge n. 36/2022 e nel D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 recante modifiche al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Le misure introdotte dal D.P.R. n. 82 del 2023, entrate in vigore a far data dal 14 luglio 2023, unitamente a quelle previste dal D.L. 44/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 74/2023) e dal D.L. 75/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 112/2023) completano e modificano le norme di accesso al pubblico impiego al fine di garantire maggiore tempestività delle assunzioni.

L'art. 2 del D.L. n. 36/2022, modificando il decreto legislativo n. 165/2001, ha disciplinato il ricorso al Portale unico del reclutamento, porta digitale unica di accesso al lavoro nella Pubblica amministrazione e luogo dove si realizzerà l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico, con l'obiettivo di garantire la massima digitalizzazione e la massima trasparenza di ogni selezioni.

Al fine di fornire alla Amministrazioni adeguate informazioni nella GU - Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2023 è stato pubblicato il DM relativo alle modalità di utilizzo del portale da parte di Regioni ed enti locali.

Dopo una fse di prima applicazione terminata il 31 maggio 2023, dal 1° giugno 2023 la Provincia di Savona si avvale del portale InPA per le procedure concorsuali, per le mobilità e per le selezioni finalizzate al conferimento degli incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 80/2021.

Alla luce di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e, nello specifico in attuazione di quanto previsto dall'articolo l'art. 3 bis del D.L. 80/2021, che prevede che gli enti locali possano organizzare e gestire in forma aggregata, anche in assenza di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, per vari profili professionali e categorie, comprese le figure dirigenziali, la Provincia di Savona si è proposta quale ente capofila per gli enti del territorio nella organizzazione e gestione delle selezioni uniche di cui al citato articolo 3 bis ciò al fine di di velocizzare le procedure di assunzione e di semplificare gli adempimenti a carico delle unioni e dei comuni.

Tale progetto rientra tra le funzioni fondamentali della Provincia e risponde pienamente a criteri di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, essendo finalizzato a facilitare il reclutamento delle professionalità necessarie alla Provincia stessa e agli enti del territorio in maniera accentrata e con sostanziali economie di spesa complessiva degli enti aderenti rispetto allo svolgimento di procedure autonome.

I rapporti tra la Provincia di Savona e gli enti aderenti sono regolamentati da apposita convenzione il cui schema tipo è stato approvato con Decreto del Presidente n. 145 del 30 agosto 2022. La data prevista di scadenza dell'accordo è il 31 dicembre 2026.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dagli enti del territorio provinciale; numerosi Comuni hanno stipulato il relativo accordo.

Ad integrazione delle selezioni già effettuate nel mese di dicembre 2022, nel mese di marzo 2023 è stata effettuata una nuova selezione unica per la formazione di un elenco di idonei da assumere con la qualifica di Responsabile Amministrativo/Finanziario – Categoria D (ora Funzionario Amministrativo/Finanziario – Area deli Funzionari e dell'Elevata Qualificazione).

A seguito dell'espletamento delle sopra richiamate selezioni la Provincia di Savona ha provveduto all'approvazione di quattro elenchi dei candidati idonei all'assunzione.

Nel corso dell'anno 2023 la Provincia di Savona ha quindi provveduto a espletare i seguenti interpelli:

- interpello per l'assunzione di n. 1 Responsabile Tecnico - Categoria D approvato con atto dirigenziale n. 3742 del 30/12/2022;
- interpello per l'assunzione di n. 1 Responsabile A/F- Categoria D approvato con atto dirigenziale n. 324 del 27/02/2023;
- interpello per l'assunzione di n. 2 Responsabile Tecnico - Categoria D approvato con atto dirigenziale n. 605 del 21/03/2023;
- interpello per l'assunzione di n. 11 Responsabili A/F- Categoria D approvato con atto dirigenziale n. 1004 del 28/04/2023;
- interpello per l'assunzione di n. 3 Responsabili A/F- Categoria D approvato con atto dirigenziale n. 1739 del 06/07/2023;
- interpello per l'assunzione di n. 4 Istruttori A/F- Categoria C approvato con atto dirigenziale n. 1738 del 06/07/2023;

approvando le relative graduatorie e assumendo i vincitori.

E' stato inoltre bandito l'interpello per l'assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico - Categoria C approvato con atto dirigenziale n. 1353 del 31/05/2023.

Anche nel corso dell'anno 2023 i Comuni che hanno aderito all'accordo, attraverso appositi interpelli indirizzati ai candidati inseriti nell'elenco, hanno proceduto all'assunzione di personale attraverso una sola prova selettiva

consistente, di norma, in una prova orale/colloquio.

Nel corso dell'anno 2023 è stato concluso il concorso per l'assunzione di n. 2 Istruttori amministrativo/finanziari (approvato con determinazione dirigenziale n. 1741 del 05/07/2022). Sono stati assunti i vincitori, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria e all'esaurimento della stessa.

E' stato inoltre bandito e concluso l'avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Affari Generali, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a tempo pieno e determinato.

Con determinazione dirigenziale n. 3137 del 22/11/2023, è stato bandito un nuovo Interpello per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n 1 "Funzionario Informatico" rivolto agli iscritti nell'elenco di idonei del Comune di Genova.

Con atto dirigenziale numero 2886 del 31 ottobre 2023 è stato attivato il collocamento in posizione di comando parziale presso la Provincia di Savona di un Dirigente del Comune di Genova.

In data 29 novembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo convenzionale tra il Comune di Vado Ligure e la provincia di Savona per l'utilizzo condiviso di personale ai sensi dell'art. 23 del CCNL del 16/11/2022 e dell'art. 1, comma 124 della Legge 145/2018.

Nel 2023 i dipendenti che hanno stipulato un contratto di lavoro agile (disciplinato dal Regolamento per lo svolgimento del Lavoro Agile quale integrazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi) ammontano a numero 23 (pari al 14,84%) su un totale di numero 155 dipendenti al 31/12/2023.

Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2021 (cosiddetto Decreto Reclutamento nelle PA) all'articolo 6 ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con DPCM del 30 giugno 2022 è stato approvato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Con Decreto del Presidente n. 118 del 01/06/2023 si è provveduto alla approvazione del PIAO per gli anni 2023-2025.

E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme per la costituzione del fondo delle risorse decentrate.

Il Direttore Generale con proprio atto dirigenziale n. 2208/2023 del 17 agosto 2023 ha provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Provincia con proprio decreto n. 168 del 16 agosto 2023.

Il Contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 29 dicembre 2023, protocollo numero 69326/2023 e ha previsto l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle aree (così come disciplinate dall'art. 14 del CCNL 16/11/2022) al personale avente diritto.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 245 del 19 dicembre 2023 ha formulato i criteri e gli indirizzi per la quantificazione del fondo della dirigenza per l'anno 2023 e con atto dirigenziale numero 3454 del 19 dicembre 2023 si è provveduto alla costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art. 57 CCNL 17 dicembre 2020 – Area Dirigenza per l'anno 2023.

Il Contratto decentrato integrativo per il personale dirigente è stato sottoscritto in data 29 dicembre 2023, protocollo numero 69332/2023.

Sia sul fondo del trattamento accessorio del personale dipendente che su quello dell'area della dirigenza è proseguito il recupero derivante dalla pronuncia della Corte dei Conti Sezione della Liguria n. 39/2016.

Nell'ambito dell'attività ordinaria va ricompresa anche l'attività per la formazione del personale che è proseguita, nel limite del budget a disposizione su richiesta dei diversi servizi e con particolare attenzione alle tematiche in materia di anticorruzione.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Il Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante, Espropri:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha avviato e gestito le gare d'appalto per conto degli enti convenzionati con la Stazione Unica Appaltante;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure bandite dall'Ente;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e delle procedure a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno;
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha provveduto alla redazione del Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture, curandone l'approvazione e gli adempimenti di pubblicità previsti dalla legge;
- ha svolto le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servitù per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

In particolare, l'ente ha proseguito l'utilizzo della piattaforma di e-procurement Sintel, un Sistema di Intermediazione Telematica di proprietà della Regione Lombardia, che permette alle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio nazionale la realizzazione delle gare telematiche con un costo di adesione per il 2023 pari ad euro 2.893,86 (in aumento di euro 2.064,27 rispetto all'anno precedente visto l'aumento del numero delle procedure gestite).

Nel 2023, la Stazione Unica Appaltante, tramite Sintel, ha gestito per conto degli enti aderenti n. 42 procedure per complessivi euro 29.530.820,48 di cui n. 6 aperte per euro 7.455.019,57, n. 35 negoziate per euro 20.490.586,69 e n. 1 gara di co-progettazione terzo settore per euro 1.585.214,22; di queste, n. 8, per euro 5.103.726,11, sono state dichiarate deserte.

La SUA-SV ha inoltre gestito n. 28 procedure dell'ente, per complessivi euro 14.952.579,87 di cui n. 3 aperte per euro 4.417.265,70, n. 24 negoziate per euro 10.288.949,22 e n. 1 affidamento diretto di euro 246.364,95: di queste, un lotto di euro 200.000,00 è stato dichiarato deserto; di queste, n. 3 gare per complessivi euro 3.716.040,98 sono riferite al PNRR.

Complessivamente, la Stazione Unica Appaltante ha gestito n. 70 procedure per complessivi euro 44.483.400,35 di cui n. 45 per lavori per euro 27.898.876,71, n. 23 per servizi per euro 16.207.973,18, n. 2 per forniture per euro 376.550,46 (deserte).

Nel corso del 2023, i settori hanno impegnato i contributi ANAC sulle procedure di gara dell'Ente nell'ambito dei piani economici ove esistenti; la relativa liquidazione è avvenuta con il supporto del Servizio.

E' stata gestita l'asta pubblica con offerta cauzionata di euro 1.500.000,00 per l'alienazione dell'immobile di proprietà provinciale denominato "Villa Varaldo".

Gli enti complessivamente convenzionati nel periodo 1/1/2023 - 31/12/2023 sono stati n. 39.

Sono stati stipulati n. 62 (39+23) contratti (sono comprese n. 2 compravendite).

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Durante l'anno sono stati condotti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta, volti a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle centrali termiche degli immobili scolastici di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996).

Sono stati altresì effettuati numerosi sopralluoghi presso le varie strutture scolastiche al fine di verificare la disponibilità degli spazi in funzione del numero di iscritti e delle esigenze delle Dirigenze Scolastiche.

In merito ai finanziamenti afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state indette e aggiudicate tutte le procedure di gara per le seguenti Missioni:

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica";
- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" .

Nello specifico sono in corso di esecuzione i seguenti interventi:

- CUP J54I18000320001: Miglioramento sismico Plesso via Aonzo, 2 (sez. artistico Liceo Chiabrera-Martini e sez. aziendale turistica dell'I.S.S. Mazzini-Da Vinci) - Savona - 880.000,00 €;
- CUP J53H18000300001: Adeguamento sismico Sez. odontotecnici ed ottici I.S.S. Mazzini - Da Vinci, via Oxilia Savona - 880.000,00 €;
- CUP J53H18000310001: Adeguamento sismico Liceo Scientifico O.Grassi - Savona - 429.000,0 €;
- CUP J54I18000330001: Miglioramento sismico Liceo Della Rovere succursale – Plesso via Manzoni Savona 880.000,00 €;
- CUP J35H20000100001: Adeguamento Prevenzione Incendi Liceo Calasanzio - Carcare (SV) 352.000,00 €;
- CUP J58B20000310001: Sostituzione serramenti ITIS Ferraris Pancaldo - Savona - 120.000,00 € (completato);
- CUP J54E21000440001: Adeguamento Prevenzione Incendi - Liceo Scientifico O.Grassi - Savona 373.330,00 €;
- CUP J54E21000430001: Adeguamento Prevenzione Incendi I.S.S. Boselli-Alberti - Savona - 550.000,00 €;
- CUP J57H21001100001: Adeguamento Prevenzione Incendi Liceo Issel – Finale L. - 330.000,00 €;
- CUP J43H18000260001: Adeguamento sismico I.S.S. Alberghiero Giancardi-Galilei-Aicardi (ala vecchia) – Alassio - 1.780.000,00 €;
- CUP J34I18000410001: Miglioramento sismico Liceo Calasanzio - Carcare - 1.430.000,00 €;
- CUP J53H18000320001: Adeguamento sismico I.S.S Alberghiero "Migliorini" - Finale Ligure - 2309.895,45 €;
- CUP J57G22000000006: Sistemazione aree sportive esterne I.S.S. Ferraris - Pancaldo - Savona - 200.000,00 €.

Per la Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" è in corso di sottoscrizione il contratto relativo ai lavori dell'intervento CUP J59I22000110006: Adeguamento sismico/efficientamento energetico/rifunzionalizzazione Palestra I.S.S. *Ferraris-Pancaldo-Savona* - 2.145.000,00 €.

E' stato inoltre affidato il servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva , comprensiva di studio di vulnerabilità sismica relativo ai lavori di adeguamento sismico I.S.S. "BOSELLI -ALBERTI"- ALA NUOVA - VIA DON BOSCO, 6 - SAVONA. CUP J55E22000260001 - CIG 98809111B5 finanziato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 322 del 10/08/2021.

In data 31/10/2023 con Prot. n. 57951/2023 è stata inoltrata la richiesta di finanziamento per l'intervento di miglioramento sismico della Caserma dei Vigili del Fuoco sita in Albenga, via Piave 104, limitatamente alla porzione di fabbricato di proprietà della Provincia di Savona (corpo 1) in risposta nota tecnica inviata dal Dott. Giacomo Raul Giampedrone, Assessore Protezione Civile, Infrastrutture ed Ambiente di Regione Liguria del 18/09/2023, relativa alla D.G.R. 868/2023 - O.C.D.P.C. 780/2021.

A fine 2023 sono state indette le gare afferenti ai seguenti interventi:

- INTERVENTI DI PREVENZIONE FENOMENO SFONDELLAMENTO DEI SOLAI. PLESSO SCOLASTICO DI VIA ALLA ROCCA SAVONA. I.S.S. "FERRARIS – PANCALDO". IMPORTO €380.000,00. CUP: J52B23001060003.

- INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL FENOMENO DI SFONDELLAMENTO DEI SOLAI - I.S.S. "F. PATETTA" DI CAIRO MONTENOTTE – SUCCURSALE DI VIA ALLENDE. IMPORTO €150.000,00. CUPJ92B23001220003. (AGGIUDICATO IN DATA 19/12/2023 Det. n. 3463/2023).

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Ai sensi dell'art. 1 c.3 della L.R. n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) le funzioni che non sono oggetto di riordino sono esercitate dalle province liguri, fra cui le funzioni inerenti il diritto allo studio, ivi compresa l'assistenza scolastica supplementare ed il trasporto di studenti diversamente abili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

Con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 10 agosto 2023 è stato assegnato alla Provincia di Savona il contributo di euro 620.793,00 al fine di consentire lo svolgimento delle attività di assistenza scolastica agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali frequentanti Istituti di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 2023/2024.

Il contributo, calcolato in base al numero degli alunni disabili iscritti, trasferito dalla Regione Liguria con decreto del Dirigente n. 7318 del 3 novembre 2023, viene impegnato a favore delle Istituzioni scolastiche per garantire il servizio di assistenza scolastica supplementare agli alunni disabili; una parte del contributo viene utilizzato anche per rimborsare le spese di acquisto di materiale didattico effettuato dalle scuole.

Con Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 1200 del 01 dicembre 2023 è stato assegnato alla Provincia di Savona il contributo pari ad euro 191.520,00 al fine di consentire il servizio di trasporto degli alunni disabili frequentanti gli Istituti secondari superiori, questo contributo viene impegnato a favore dei Comuni di residenza di alunni disabili con esigenze di trasporto scolastico.

L'ufficio programmazione rete scolastica provvede, inoltre, ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98, ad affidare ad agenzie di noleggio con conducente i servizi di trasporto scolastico ed a cooperative incarichi di accompagnamento scolastico con educatore se inseriti in progetti per il raggiungimento dell'autonomia.

Nel corso dell'anno scolastico si perfeziona il disegno di assistenza scolastica o di trasporto tenendo conto di eventuali cambiamenti di situazioni di salute o familiari che possono verificarsi durante il periodo di frequenza scolastica, quali aggravamenti della situazione di handicap, esigenze particolari di sostegno alle famiglie di natura economica, problematiche familiari o fenomeni di bullismo che richiedono una maggiore tutela e protezione a favore dei ragazzi con disabilità.

L'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 ha demandato alle Province l'organizzazione della rete scolastica e la definizione dei piani di dimensionamento, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali. Relativamente alle proposte di istituzione, aggregazione o eventuali soppressioni di scuole di grado inferiore al grado secondario, la Provincia acquisisce le proposte deliberate dai Comuni, già approvate dal Consiglio di Istituto, e chiede pareri agli organi preposti prima dell'inserimento nella delibera di approvazione. Relativamente alla rete scolastica degli Istituti secondari superiori, la Provincia esamina le proposte di nuovi indirizzi scolastici o di variazioni plessi scolastici, sentendo i soggetti interessati, acquisisce i pareri dell'Ufficio scolastico provinciale e della Regione, alla quale invia delibera di consiglio provinciale di approvazione del nuovo piano di dimensionamento entro il 31 luglio, che sarà attuato a partire dall'anno scolastico successivo.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenti e gestite dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica e dal Servizio Procedimenti Concertativi - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e rilascio pareri di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica (PTU), si evidenzia come nel corso dell'anno 2023 sono stati regolarmente esaminati nuovi PUC, PUO e varianti a PUC e a PUO, ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi degli artt. 38 e 51 della L.R. n. 36/1997.

Inoltre il Servizio PTU continua a svolgere attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.

Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni, effettuando le opportune verifiche di legge e dove necessario eseguendo sopralluoghi sul posto. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.

Si sono istruiti diversi procedimenti, anche assai complessi, relativi agli atti dei Comuni viziati da illegittimità. Si è provveduto al costante aggiornamento delle banche dati delle pratiche pregresse con le opportune verifiche a seguito delle informazioni pervenute dalle varie Amministrazioni comunali, nonché all'adozione delle necessarie azioni per addivenire alla loro definizione, anche con l'attivazione di eventuali procedure sostitutive.

La Provincia svolge, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adequazione ai sensi dell'art. 23 della L R 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.

Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L R 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).

Già nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" Provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica, ai sensi del nuovo Statuto, finalizzato alla costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale e che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC. Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC ordinari e per quelli intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

A tale proposito nel corso del 2023 continua ad essere aggiornato ed implementato il Sistema Informativo Territoriale (SIT) al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia. Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale – Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) – Aree percorse dal fuoco
- Supporto Settore Direzione Generale – Servizio Procedimenti Concertativi - Mappatura fascicoli del Servizio Procedimenti Concertativi relativi a Impianti per la produzione di energia rinnovabile (eolici, fotovoltaici, idroelettrici, biogas) e linee energetiche lineari (oleodotti e metanodotti)
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS
- Affiancamento Corso DraftSight ai dipendenti della Provincia
- Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona

Proseguono le attività del Servizio PTU nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa del Savonese di cui al decreto MISE del 21/09/2016 con il quale è stata riconosciuta l'area di crisi industriale complessa del Savonese avviando le attività inerenti in collaborazione con la Provincia.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Per lo sviluppo di queste attività la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro interno interdisciplinare dove lavorano gli uffici della pianificazione territoriale e urbanistica, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, dei procedimenti concertativi, del Sistema informativo territoriale per la formazione e gestione delle banche dati.

In particolare il gruppo di coordinamento locale ha indicato tra gli interventi prioritari quelli che riguardano il raccordo al sistema autostradale e ferroviario della nuova piattaforma portuale nel porto di Vado Ligure, l'adeguamento della Strada di Scorrimento Veloce tra Savona e Vado Ligure. Accordo di programma e Protocollo d'intesa, quest'ultimi gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa e Convenzione, gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi, si è provveduto quale Ente incaricato per la gestione del progetto dei lavori all'approvazione del progetto per i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai Comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi, per i quali sono stati individuati i relativi interventi di competenza anche del Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2023 sono continuate le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility, a seguito della seconda proroga dei tempi di realizzazione degli interventi e della rimodulazione del Programma Operativo di Dettaglio (POD).

Con Decreto del Presidente n. 330 del 29 dicembre 2020 è stato approvato lo schema del Protocollo di intesa tra Provincia di Savona, Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea srl, UNIGE – Polo Universitario di Savona, per redazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica. Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le relative attività di coordinamento tecnico e finanziario.

Nel 2023 l'Ufficio Pianificazione Territoriale ha partecipato agli incontri per il progetto PRIIMT (Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti) in cui la Provincia di Savona, Ente capofila del progetto, ha trasmesso alla Regione Liguria un elenco di 32 interventi infrastrutturali di importanza strategica che insistono sul territorio provinciale relativamente ai Comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore, Bergeggi, Quiliano, Savona, Vado Ligure e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Ufficio Territoriale di Savona), proponendo, in particolare, il progetto denominato "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale S.P. 29 "Savona – Altare" per la parte di sua competenza.

Nel corso del 2023 il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica ha altresì acquisito la competenza, precedentemente in capo al Servizio Beni Ambientali, relativa all'istruttoria tecnica ed al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della tutela paesaggistica nei Comuni di Zuccarello, Toirano e Spotorno in virtù di specifiche convenzioni firmate con i suddetti Enti.

Per quanto riguarda l'attività di approvazione e coordinamento di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, protocolli d'intesa delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti provinciali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Il Servizio PRC si occupa inoltre della conferenza interna dei Settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In particolare si segnala che, nel corso del 2023 il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle Conferenze di Servizi (preliminari, istruttorie e decisorie) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche -L.R. 16/2008 e sottoposti a rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale, reti tecnologiche, ATO/AIA/IPPC, bonifiche, piani di caratterizzazione, discariche, AUA - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi – che ha in capo tali ruoli – la procedura urbanistica e paesaggistica afferente le Autorizzazioni Uniche Provinciali, le AIA, le Autorizzazioni agli Impianti Discariche.

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per l'espressione del parere unico della Provincia e partecipazione alle Conferenze di servizi (CdS L. 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R.



10/2012, VIA (D.Lgs.152/2006), VAS (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 32/2012).

Partecipazione e supporto alle procedure concertative quali Accordi di Programma, Convenzioni, Protocolli d'intesa (D.lgs. 267/2000 e L.36/1997).

Attività di consulenza ed assistenza tecnico - amministrativa ai Comuni, anche tramite stipula di apposite Convenzioni (L. 56/2014 e L.R. 15/2015).

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Attività tecniche ed amministrative per la gestione delle Conferenze di servizi per l'approvazione di progetti di competenza provinciale e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (AIA ed Autorizzazioni impianti di smaltimento e recupero rifiuti (D.lgs. 152/2006 e L.R. 12/2017), AUA (D.P.R. 59/2013 e L.R. 12/2017).

Per ulteriori attività svolte dal Servizio PRC, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Missione 09 - Programma 03 Rifiuti, Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato, Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di supporto agli uffici provinciali da parte del Servizio Procedimenti Concertativi e da parte del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in merito alla gestione della Commissione locale per il Paesaggio.

Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari e studi di fattibilità con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.

Nel complesso, si conferma il consolidamento del numero dei progetti e delle pratiche presentate, della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi e Pianificazione Territoriale e Urbanistica come sopra illustrato, anche a fronte delle numerose normative nazionali e regionali nelle materie trattate, nonché dalla riduzione del personale tecnico effettivamente dedicato al servizio, personale che continua a permanere estremamente insufficiente per i carichi di lavoro dei predetti Servizi.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Per quanto attiene la gestione dei beni ambientali/paesaggio, l'attività ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della protezione paesaggistica nei Comuni di Zuccarello, Toirano e Spotorno come da specifiche convenzioni firmate con i suddetti Enti.

Per le procedure di VAS - ove la Provincia risulta autorità competente - nell'anno 2023 non è stato sottoposto all'esame del tavolo tecnico provinciale per la VAS alcun piano o programma.

Invece per le procedure di VAS delle pratiche dei comuni convenzionati con l'Ente si sono svolte regolarmente le attività del tavolo tecnico provinciale per la VAS.

Il Servizio ATO E SERVIZI AMBIENTALI ha rilasciato altresì i pareri ambientali in merito ai procedimenti VAS di competenza regionale e comunale gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, il personale del Servizio Procedimenti Concertativi ha svolto l'istruttoria delle pratiche per la parte di competenza, con la partecipazione alle sedute del Tavolo Tecnico per la VAS e la predisposizione degli eventuali atti conseguenti in collaborazione con l'ufficio deputato ad istruire le VAS che svolge l'istruttoria in materia ambientale e presenta le criticità ambientali al tavolo tecnico VAS.

L'attività del Servizio Procedimenti Concertativi ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche per quei progetti connessi a leggi speciali e sottoposti a rilascio di AUP.

**Missione 09 - Programma 03 Rifiuti****SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Ai sensi della Legge Regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni, la Provincia opera in qualità di Ente di Governo a cui spetta la gestione dell'Area Omogenea di competenza.

Nel 2023 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica. E' proseguito il monitoraggio sulle attività avviate negli anni precedenti.

Nell'anno 2023 è stato dato completamento agli affidamenti del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti nei bacini provinciali in ottemperanza alla nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti disegnata dalla legge regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni.

Restano infine da segnalare le attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la raccolta dei dati relativi alle produzioni di rifiuti urbani, raccolta differenziata ecc.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Ambiente.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1 e all'ATO Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i. (la dicitura "Autorità d'Ambito " è stata sostituita da "Ente di Governo dell'Ambito" dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014). I gestori del servizio idrico integrato sono Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. (ATO Centro Ovest 1) e CIRA s.r.l. (ATO CentroOvest 2).

All'Ente di governo d'ambito competono le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria.

A seguito della sentenza n.173 (depositata il 17/7/2017) della Corte Costituzionale si è reso necessario il nuovo affidamento del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1 risultante dal conseguente accorpamento degli ex ATO Centro Ovest 1 e 3 già individuati dalla L.R. 17/2015 oggetto della suddetta sentenza; la Provincia, quindi, ha dapprima approvato il nuovo piano d'ambito e successivamente ha affidato il servizio in house providing ad Acque Pubbliche savonesi s.c.p.a. con DCP 17/2019.

Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i., attività in corso.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza dell'ATO.



Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

La Provincia di Savona è il soggetto gestore di 20 Zone Speciali di Conservazione (Rete Natura 2000), e della Riserva Naturale Regionale Adelasia. Inoltre risulta il soggetto responsabile della Rete Escursionistica Ligure (REL).

TAVOLO TECNICO VIABILITA' - ECOLOGIA

Sono state illustrate i risultati delle attività di studio nell'area TEST individuata nell'ambito del Tavolo tecnico denominato viabilità ed ecologia finalizzato alla gestione attiva delle aree di pertinenza delle percorrenze provinciali, interessate da un ricco patrimonio forestale, alla prevenzione di eventi pericolosi per la pubblica incolumità e alla sicurezza della viabilità provinciale stessa. Le attività sono in corso di avanzamento.

BIODIVERSITA', ZSC, AREE PROTETTE:

Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nelle ZSC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore.

Si è conclusa la fase di redazione degli obbligatori Piani di Gestione di 20 aree ZSC e della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia con Adozione di tutti i piani da parte del Consiglio Provinciale.

Sono stati compilati e trasmessi a Regione Liguria i Format obiettivi e misure di conservazione per tutte le ZSC.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

Provincia si è attivata nella partecipazione come partner o come proponente di diversi progetti che interessano le ZSC di cui è ente gestore (es. ZSC Rocca dei Corvi – Mao – Mortou).

TUTELA DELLA SPECIE EMYS ORBICULARIS

Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys"

E' in corso di completamento la manutenzione dello Stagno di Salea di proprietà provinciale.

Prosegue il sostegno tecnico/amministrativo al progetto Life PROEMYS Urka che vede coinvolto il Centro Emys e la ZSC Monte Acuto-Poggio Grande-Rio Torsero in attività di conservazione della specie.

Prosegue il sostegno tecnico/amministrativo al progetto Ripartyamo Albenga che vede coinvolta la ZSC "Torrente Arroscia e Centa" nella realizzazione di uno stagno destinato alla reimmissione in natura della specie.

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA

Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia prosegue la collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte nell'ambito della apposita convenzione sottoscritta da provincia e Comune.

Sono stati eseguiti gli interventi di mantenimento delle aree aperte attraverso attività di sfalcio.

Sono state destinate apposite risorse per la creazione di un percorso didattico-divulgativo nei pressi di Cascina Miera.

Sono in corso di programmazione le attività di comunicazione legate al progetto ministeriale di creazione di realtà consortili di gestione forestale.

PSR – SOTTOMISURA 8.3 "Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Si è partecipato, con la presentazione del progetto "Realizzazione interventi di ripristino ed adeguamento di strada forestale, anche a fini AIB, che collega la loc. Cascina Miera a Pianellazzo e Cascina dell'Amore nei Comuni di Cairo Montenotte e di Deigo (SV) alla richiesta di sostegno relativa al progetto di realizzazione di una pista con funzioni AIB nella Riserva dell'Adelasia". In attesa degli esiti del bando.

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE

Sono stati svolti sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado, ed è stato possibile eseguire e/o promuovere gli interventi manutentivi necessari.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti il rilascio di parere di settore a seguito di richiesta di autorizzazione di manifestazioni sportive ciclistiche e/o podistiche e/o motoristiche.

E' continuata in maniera costante l'attività di coordinamento con la Regione Liguria, il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo.

GEV

A causa di mancanza di risorse economiche, l'attività di controllo e monitoraggio svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie è stata sospesa in data 5 aprile 2016 e risulta ad oggi ancora sospesa.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le funzioni di competenza dei Servizi Autorizzazioni Ambientali ed Energia e Coordinamento Ambientale sono state assolte malgrado le esigue risorse umane ad oggi rimaste a disposizione. E' proseguita l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto riguarda le emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, rumore, bonifiche. Sono stati avviati i procedimenti per l'aggiornamento delle autorizzazioni sulla base delle ultime normative intervenute, nonché le verifiche delle fidejussioni agli atti per procedere con i solleciti agli impianti aventi i contratti in scadenza.

E' stato gestito il procedimento volto all'emissione del provvedimento per la gestione del manuale del sistema di monitoraggio in continuo installato dalla ditta Italiana Coke e si è avviato il percorso legale a seguito del ricorso da parte della ditta. Sono proseguite le attività volte al completamento degli adempimenti prescrittivi di Italiana Coke e delle aziende in generale

Sono state intensificate le azioni di dialogo con vari interlocutori aventi rilievo sulle questioni ambientali, finalizzate a raggiungere criteri condivisi per una gestione omogenea del territorio sotto l'aspetto ambientale.

L'attività degli uffici è volta a tutelare le matrici ambientali: Acqua, Aria, Suolo che possono essere coinvolte da diversi fenomeni d'inquinamento.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza in materia di bonifica dei siti inquinati, è stata svolta un'attività comprendente le seguenti fasi: aggiornamento dei procedimenti di bonifica, attività di istruttoria sui progetti di messa in sicurezza, bonifica e supervisione dei lavori conseguenti di bonifica con analisi della documentazione finalizzata al rilascio finale.

Inoltre, sono state definite con Arpal le attività di controllo da portare a compimento nel corso dell'anno, nonché avviate attività di verifica interventi in via sostitutiva su siti orfani, al fine di poter individuare le giuste azioni conseguenti.

E' proseguita la convenzione con IRE per lo svolgimento dell'attività di controllo propedeutica alla certificazione finale del sito di interesse nazionale ex Acna di Cengio. Resta da aggiornare la convenzione per il 2024

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera, AUA) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione e gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Relativamente alle competenze in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto mensilmente (per i primi tre mesi dell'anno) e bimestralmente all'erogazione degli acconti del corrispettivo contrattuale annuo. Inoltre è stato liquidato all'azienda che gestisce il servizio il 100% dell'importo, trasferito dalla Regione Liguria, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro.

Sono state inoltre liquidate all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale le risorse, erogate dalla Regione Liguria, destinate a compensare, a titolo di anticipazione, i mancati ricavi 2020 e 2021 nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 200, comma 2, del Decreto legge 19/05/2020, n. 34 convertito nella L. 17 luglio 2020, n. 77.

Infine sono state liquidate all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale le risorse, erogate dalla Regione Liguria, destinate alla copertura dell'incremento del costo dei carburanti registrato nel secondo e terzo trimestre 2022.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 29 dicembre 2022 è stato approvato l'affidamento in house providing a TPL Linea S.r.l. del servizio di trasporto pubblico locale dell'ambito territoriale ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona.

In data 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TPL Linea S.r.l. e Provincia di Savona il nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale nell'ambito Savonese.

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Nel mese di luglio si sono svolti gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi .

Nel mese di ottobre e novembre si sono svolti gli esami e per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola.

All'esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi sono stati ammessi tredici candidati e sono stati rilasciati sette attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

All'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola sono stati ammessi tredici candidati e sono stati rilasciati due attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, numero 25.

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito e controllato tutte le attività connesse al trasporto privato.

In particolare:

- **Attività di autotrasportatore di cose in conto proprio:** sono state rilasciate 88 autorizzazioni;
- **Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto:** sono state rilasciate due nuove autorizzazioni, una delle quali a seguito di trasformazione societaria;
- **Officine di revisione:** è stata rilasciata una nuova autorizzazione, è stata revocata un'autorizzazione, è stata rilasciata una nuova autorizzazione a seguito di trasformazione societaria da ditta individuale a società; un'officina è stata sospesa volontariamente; un'officina è stata sospesa a seguito di controllo dell'autorità giudiziaria e sono stati autorizzati sei responsabili tecnici;
- **Attività di autoscuola:** è stato preso atto di due variazioni societarie; a seguito di comunicazione da parte del Compartimento Polizia Stradale "Liguria" – Sezione di Savona – Squadra di Polizia Giudiziaria, con la quale questo Ente veniva a conoscenza dell'instaurazione di un procedimento penale a carico di un insegnante e di un istruttore, si è provveduto a sospenderli dalle loro mansioni per un periodo di sei mesi con ulteriore proroga di sospensione di tre mesi;

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il progetto ha perseguito le finalità stabilite: conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale per garantirne la continuità d'uso attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'approvazione del bilancio con riferimento ad un arco temporale pluriennale (2023-2025), nonostante il perdurare di limitate risorse finanziarie, ha consentito la programmazione di diversi interventi al fine di mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria attenzione su opere prioritarie ed indifferibili.

Nel corso dell'esercizio 2023, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto attraverso la suddivisione del territorio in n. 6 lotti per le annualità 2023 e parte del 2024.

Si è provveduto inoltre ad appaltare il servizio di sfalcio erba, potatura e taglio piante, durante il periodo primavera/estate, anche in questo caso suddiviso in 6 lotti territoriali, così da garantire una migliore risposta alle necessità del territorio. Attraverso risorse di avanzo di bilancio, nel mese di settembre è stato possibile appaltare il secondo sfalcio erba.

Le attività di cui sopra sono state svolte anche attraverso un'attività in conduzione diretta, da considerarsi attività complementare e strategica per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente relative al patrimonio stradale.

L'approvazione del bilancio ha consentito l'affidamento per le stagioni invernali 2023/2024 e 2024/2025 (con suddivisione del territorio in n. 12 lotti) del servizio di sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio.

Al fine di ricercare soluzioni concrete alle problematiche derivanti da una limitata disponibilità di risorse finanziarie, la Provincia ha proseguito nell'attività di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività che hanno continuato a risultare positive.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2023/2025, sono iniziate le attività di progettazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2023 tutti finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale dell'ente, alla risoluzione di situazioni critiche presenti sul territorio, in modo da garantire il transito in sicurezza lungo la viabilità provinciale.

Si riporta una breve sintesi dello stato di attuazione degli interventi distinti in relazione alle relative fonti di finanziamento:

- **Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1 comma 1076 della Legge Bilancio 2018, n. 205 del 27/12/2017, D.M. M.I.T. 49 del 16/02/2018 pubblicato sulla G.U. del 02/05/2018, Annualità 2023:**
 - S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale 2° lotto. Importo Euro 255.000,00 – lavori aggiudicati e in fase di avvio del cantiere;
 - S.P. 28bis "del Colle di Nava" – Consolidamento e messa in sicurezza ponte in comune di Millesimo al km. 19+167. Importo Euro 395.000,00 – lavori aggiudicati e in fase di avvio del cantiere;
 - S.P. 51 "Bormida di Millesimo" – Consolidamento e messa in sicurezza ponte in Comune di Millesimo al km. 4+837. Importo Euro 265.000,00 – lavori aggiudicati e in fase di avvio del cantiere;
 - S.P. 35 - 60 – Manutenzione straordinaria zona Finalese-Albenganese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali e versanti Importo Euro 238.000,00 - lavori ultimati;
 - S.P. 37-40-49-57 – Manutenzione straordinaria zona Sassellese – Savonese -Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali. Importo Euro 238.000,00 - lavori ultimati;
 - S.P. 28bis-51 – Manutenzione straordinaria delle strade provinciali -Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale. Importo Euro 124.736,13 - lavori ultimati;
 - S.P. 2-5-13-18-28 BIS- 31 -53 – 542 - Manutenzione straordinaria delle strade provinciali -Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione. Importo Euro 150.000,00 - lavori ultimati;
 - S.P. 15-29-38-490 - Manutenzione straordinaria zona valbormida -Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali. Importo Euro 250.000,00 - lavori ultimati.

- **Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale prot 49 del 16 febbraio 2018 - D.M. 123 del 19.03.2020 (G.U. 18.05.2020) annualità 2023:**
 - S.P. n. 13 "Di Val Merula" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 11+198 in comune di Stellanello – Importo Euro 350.000,00 – lavori aggiudicati e in fase di avvio del cantiere;
 - S.P. n. 31 "Urbe – Piampaludo – La Carta" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti ai i km. 6+698, 7+168 e km. 7+259 in comune di Sassello – Importo Euro 510.000,00 – lavori aggiudicati e in fase di avvio del cantiere;
 - Bitumature Valbormida - SS.PP. n. 5, 16 e 29 - Comuni di Altare, Mallare, Osiglia, Savona, Quiliano, Carcare e Cairo Montenotte. Importo Euro 300.000,00 - lavori ultimati;
 - Bitumature Savonese Sassellese - SS.PP. n. 8, 37, 40, 45, 49 e 57 - Comuni di Spotorno, Noli, Vezzi Portio,

Finale Ligure, Celle Ligure, Stella, Sassello, Urbe e Varazze. Importo Euro 300.000,00 - lavori ultimati;

- S.P. n. 6 "Albenga – Casanova Lerrone - passo Cesio" - Sistemazione avvallamento al km, 21+550, realizzazione cordolo con guard-rail, rifacimento bitumatura per fondo sconnesso dal km, 23+500 al km, 25+000 - S.P. n. 52 "Bareassi – Calizzano" Realizzazione di cordolo con guard-rail, al km, 4+000, bitumatura dal km, 9+300 al km, 11+000 Comuni di Casanova Lerrone e Castelvecchio di Rocca Barbena.. Importo Euro 255.090,79 - lavori ultimati.

▪ **Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane - D.M. 224 del 29.05.2020 (G.U. 11.07.2020) annualità 2023:**

- S.P. 490 "del Colle del Melogno – Lavori di rifacimento giunti di dilatazione sul viadotto al km. 17+785 in comune di Calizzano – lotto 1 - Importo Euro 187.935,31 – lavori ultimati.

▪ **Finanziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane - D.M. 225 del 29/05/2021 (G.U. n. 169 del 16.07.2021) annualità 2023:**

- S.P. n. 16 "di Osiglia" - Lavori di: risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km 7+065. Importo Euro 700.000,00 – Lavoro concluso;
- S.P. n. 2 "Albisola Superiore-Ellera-Stella San Giovanni"- Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km 5+943 in Loc. Ellera nel Comune di Albisola Superiore. Importo Euro 500.000,00 in fase di esecuzione – Lavoro concluso;
- S.P. n. 42 "San Giuseppe-Cengio" -Lavori di: messa in sicurezza del ponte al km 1+052 in Comune di Cosseria. Importo Euro 300.000,00 in fase di realizzazione;
- S.P. n. 16 di Osiglia "Osiglia-Bormida-Rialto" - Lavori di: consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km 12+635 in Comune di Bormida. Importo Euro 267.698,69 – Lavoro concluso;
- S.P. n. 40 "Urbe-Vara-Passo del Faiallo" - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km 2+750 in Comune di Urbe. Importo Euro 410.000,00 in fase di conclusione dei lavori.

- **Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2023 – lavori ultimati.**

A seguito ottenimento di ulteriori finanziamenti o con il recupero di somme attraverso avanzo di amministrazione, nel corso dell'anno sono stati modificati i documenti di programmazione dell'Ente per l'inserimento dei seguenti interventi:

▪ **Finanziati con Avanzo di amministrazione parte disponibile annualità 2023:**

S.P. Albenganese	Lavori di: rifacimento piano viabile S.P. varie dell'Albenganese.	€ 200.000,00	Lavori in corso
S.P. Finalese	Lavori di: rifacimento piano viabile S.P. varie del Finalese.	€ 365.000,00	Lavori in corso
S.P. Valbormida	Lavori di: rifacimento piano viabile S.P. varie della alta e bassa Valbormida.	€ 450.000,00	Lavori in corso
S.P. Savonese e Sassellese	Lavori di: rifacimento piano viabile S.P. varie del Savonese e Sassellese.	€ 500.000,00	Lavori in corso
S.P. n. 49	lavori di ricostruzione muro di controripa, consolidamento e adeguamento sicurezza del ciglio stradale al km. 17+100	€ 500.000,00	In attesa di consegna
S.P. n. 542	lavori di consolidamento e adeguamento sicurezza del ciglio stradale al km. 21+100	€ 300.000,00	In attesa di consegna
S.P. n. 542	lavoro di rifacimento del tratto tombinato nel comune di Pontinvrea	€ 148.000,00	Lavoro in fase di ultimazione
SS.PP. varie	Lavori di: bitumatura della viabilità provinciale interessata dal passaggio del Giro d'Italia 2024	€ 1.500.000,00	In attesa di consegna

- **DM del 9 Maggio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ad oggetto “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27/06/2022**
 - S.P. 29 del colle di Cadibona, Galleria Fugona lavori di sistemazione impianti di ventilazione, per un importo di Euro 179.800,00, lavori aggiudicati, in attesa di consegna;
 - S.P. 28 BIS “del Colle di Nava” galleria Frate – lavori sistemazione impianti di ventilazione e segnaletica di emergenza, per un importo di Euro 220.000,00, lavori aggiudicati, in attesa di consegna;
 - S.P. 22 “Celle – Sanda - interventi di messa in sicurezza barriere a valle della sede stradale km 9 in comune di Stella, per un importo di Euro 130.319,00, lavori aggiudicati, in attesa di consegna;
 - S.P. 3 “Ceriale - Cisano S.N.”– Lavori di adeguamento idraulico e realizzazione delle opere per la regimazione delle acque al km 2+000 in Loc. Camporette sul confine fra i Comuni di Ceriale ed Albenga, in fase di progettazione.

- **Decreto del Commissario Delegato (DCD 848) n. 1/2023 ad oggetto: “Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 3 al 5 ottobre 2021 nel territorio dei Comuni di Savona, di Altare, di Bormida, di Cairo Montenotte, di Carcare, di Mallare, di Pallare, di Pontinvrea, di Quiliano, di Sassello e di Urbe, in Provincia di Savona, e nel territorio dei Comuni di Campo Ligure, di Rossiglione e di Tiglieto, della Città metropolitana di Genova. Approvazione secondo piano stralcio degli interventi maggiormente urgenti”:**
 - S.P. n° 12 Savona Altare frana a monte con demolizione dei muri di controripa esistenti e delle opere di smaltimento acque con chiusura temporanea della circolazione stradale al km. 14+900, per un importo di Euro 450.000,00, lavori aggiudicati, in attesa di consegna;
 - S.P. n° 5 Dir "Altare - Mallare" franamento di scogliera di protezione e sostegno sede stradale ed arginatura del fiume Bormida di Mallare, per un importo di Euro 350.000,00, lavori aggiudicati, in attesa di consegna;
 - SP 50 “Pontinvrea-Mioglia” il Rio Erro ha avulso la difesa spondale in lato sinistro, facendo cedere la banchina stradale e tutti i sottoservizi in essere. Gli attraversamenti ivi presenti sono quasi tot. intasati, per un importo di Euro 115.000,00 lavori in corso.

- **Decreto Presidente Regione Liguria n. 11/23 avente oggetto “Eccezionali eventi meteorologici occorsi sul territorio della Regione Liguria nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2019 di cui alle OCDPC nn. 621 e 622/2019 e OCDPC n. 647/2020**
 - S.P. n. 18 “Alassio – Testico” cedimento muro di sostegno corpo stradale al km. 1+100 in Comune di Alassio importo di Euro 260.000,00, lavori aggiudicati, in attesa di consegna.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore ha proseguito nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito dell'attività già svolta nel corso degli anni scorsi, nel corso del 2023 sono state eseguite più di 80 ispezioni e 3 prove di carico su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentavano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee, necessarie per consentire i transiti in sicurezza.

L'attività di cui sopra è risultata propedeutica alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica necessari per la ricerca di finanziamenti specifici erogati da Enti pubblici.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali.

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Per quanto attiene al Servizio demanio stradale provinciale, quanto raggiunto è conforme agli obiettivi prefissati e agli strumenti pianificati e programmati per la missione di cui il DUP 2023-2025.

I ruoli ordinari del canone unico patrimoniale anno 2023, come di consueto, sono stati inviati ai contribuenti; anche quest'anno l'invio ha previsto una lettera accompagnatoria di riepilogo delle concessioni e una lettera con bollettino Pagopa associato per permettere il versamento; come per le scorse annualità è stato conferito un incarico alla C&C

Sistemi che ha predisposto 2900 circa tra lettere e bollettini Pagopa, postalizzando gli avvisi e provvedendo al recapito presso i domicili registrati in banca dati demanio.

Alla data della presente relazione, si rileva un introito derivante dal pagamento del canone unico patrimoniale in linea con le percentuali di entrata degli anni scorsi.

Il Servizio demanio strade ha continuamente fornito assistenza ai cittadini, sia predisponendo nuovi avvisi pagopa nel caso di smarrimento, che supportando l'utenza telefonicamente o con ricevimento negli uffici.

Sul finire del mese di Aprile, in autonomia, è stata inviata richiesta di canone patrimoniale ai Grandi utenti, gestori dei servizi elettrici e di telecomunicazioni. I versamenti pervenuti registrano un incremento dovuto alle maggiori linee telefoniche derivanti dalle opere per l'abbattimento del digital divide.

Le gare e competizioni sportive sono continuate soprattutto nel periodo autunnale/primaverile, autorizzate e monitorate senza particolari problematiche.

Complessivamente l'attività del servizio nel 2023 è così riassumibile:

Ufficio cartellonistica pubblicitaria

39 avvii di procedimento

27 nulla osta rilasciati per cartellonistica pubblicitaria

66 atti di autorizzazione/concessione rilasciati

Ufficio passi carrabili, condotte, attraversamenti, etc.

- occupazioni Temporanee

79 avvii di procedimento

91 nulla osta tra occupazione per ponteggi, occupazioni generiche temporanee, pubblicità

18 autorizzazioni/concessioni

- interventi urgenti

38 avvii di procedimento

7 comunicazioni

4 nulla osta

passi carrabili/condotte

150 avvii di procedimento

86 nulla osta

108 autorizzazioni/concessioni

Ufficio gare e competizioni sportive

56 avvii di procedimento per altrettante gare trattate

4 nulla osta

29 autorizzazioni

Tipi di competizioni	ciclistica	podistica	auto	moto/enduro
AUTORIZZAZIONI	12	14	3	0
SU UN SOLO COMUNE	2	1	0	0
NON AGONISTICHE	6	7	0	0
DI NON COMPETENZA	0	0	4	7
totali	20	22	7	7

Sono state inoltre complessivamente gestite 97 pratiche in capo al Servizio procedimenti concertativi per i pareri di competenza.

Il servizio ha gestito l'utenza soprattutto per le vie telefoniche, salvo casi di ricevimento in presenza.

Complessivamente, lato amministrativo, il demanio stradale provinciale ha quindi gestito, in servizio di sportello telefonico al pubblico:

- oltre 800 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- circa 70 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi o su progetti di rilievo;
- 20 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio;
- più di 1000 pratiche verificate per aggiornamento database demanio stradale.

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno del 13 ottobre 2022 è stata finanziata la prosecuzione del progetto SAI facente capo alla Provincia di Savona per il triennio 2023/2025, a fronte di un contributo di € 867.970,00 per ciascuna delle tre annualità, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per la prosecuzione dell'accoglienza, a carattere ordinario, per i 58 posti richiesti del SAI, mediante affidamento del servizio alla "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus", quale mandataria del raggruppamento temporaneo tra la stessa e Jobel Società Cooperativa Sociale, mandante, per l'affidamento del servizio in oggetto per il triennio 2023/2025.

In coerenza con le azioni realizzate in questi anni, la Provincia di Savona ha proseguito nel corso del 2023 tutte le attività relative al progetto SAI "PROG-521-PR-3" con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; di concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

Il Progetto SAI promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto PROG-521-PR-3 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 58 posti complessivi.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

E' ancora in fase di completamento l'attività dei Comuni del Programma Elena – Progetto Prosper del quale la Provincia è capofila, volta, principalmente, alla eventuale verifica con i Comuni dei lavori a seguito delle modifiche progettuali.

Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica.

Il progetto è formalmente terminato il 31 dicembre 2018, nell'anno 2019 è stata presentata la rendicontazione finale supportata dalla documentazione richiesta da BEI Banca Europea per gli Investimenti che ha riconosciuto completamente le somme spese.

Non avendo utilizzato completamente il finanziamento previsto ed erogato, le somme non utilizzate sono state restituite a BEI. L'ultima restituzione a chiusura del finanziamento concesso è avvenuta nel novembre del 2020.

Sono continuate le attività promosse dal Progetto.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati sottoscritti i contratti EPC per ulteriori comuni e con gli uffici si è proceduto a definire anche i residuali aspetti connessi con la riqualificazione di alcuni edifici. Nel corso del 2023 si è completata la fase di supervisione al fine del completamento dei contratti EPC dei Comuni. Nel 2024 si dovranno riavviare tutti i lavori ancora indietro.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D. Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), nonché varianti, atti di voltura e gestione delle fidejussioni a garanzia del ripristino a fine vita impianto.

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale "La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Sul bilancio di previsione finanziario 2023 Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 210.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva) e in corso d'anno incrementato ad euro 220.000,00.

Il fondo non è stato oggetto di prelievo, ai sensi degli articolo 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000.

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato della contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al paragrafo 3 prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare di tale fondo, in sede di redazione del bilancio di previsione, viene determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio in sede di assestamento;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Il Collegio dei Revisori, nella seduta in cui è stata esaminata la documentazione relativa al riaccertamento dei residui ha espressamente raccomandato all'ente di inserire nell'importo dell'FCDE specifiche poste identificate con un allegato al parere rilasciato in merito.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2023 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	731.082,68 0,00 731.082,68	0,00 0,00 0,00	731.082,68 0,00 731.082,68	0,00	0,00	0
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	0,00	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 1	731.082,68	0,00	731.082,68	0,00	0,00	0,000000
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.720.896,95	4.773.995,03	11.494.891,98	73.795,04	611.193,64	7,056994
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 2	6.720.896,95	4.773.995,03	11.494.891,98	73.795,04	611.193,64	7,056994
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	497.499,94	493.996,50	991.496,44	539.758,54	473.896,56	47,765836
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.705.077,08	2.588.166,36	5.293.243,44	3.923.247,11	3.821.780,24	70,862360
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	355.601,58	1.090.208,98	1.445.810,56	1.223.150,80	1.158.872,98	80,845514
	Totale TITOLO 3	3.558.179,50	4.272.371,84	7.830.551,34	5.686.156,25	5.464.249,78	69,781163

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2023 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	5.185.245,85	15.963.042,06	21.148.287,91			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.080.321,75	15.864.518,80	20.944.840,55			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	104.924,10	98.523,26	203.447,36	0,00	357.978,96	175,956552
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.987,27	0,00	1.987,27			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.987,27	0,00	1.987,27			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 4		5.187.233,12	15.963.042,06	21.150.275,18	0,00	357.978,96	1,692550
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	12.990,00	12.990,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
Totale TITOLO 5		0,00	12.990,00	12.990,00	0,00	0,00	0,000000
TOTALE GENERALE		16.157.191,82	24.912.742,54	41.069.934,36	5.683.691,05	6.633.422,58	16,151530
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		5.187.233,12	15.963.042,06	21.150.275,18	0,00	357.978,96	1,692550
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		10.969.958,70	8.949.700,48	19.919.659,18	5.683.691,05	6.275.443,62	31,503770

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	41.069.934,36	6.633.422,58
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	1.600.693,44	1.600.693,44
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2023		
TOTALE	42.670.627,80	8.234.116,02

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel rendiconto è stato mantenuto l'accantonamento di Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2022, non è risultato necessario nessun accantonamento.

Il mantenimento dell'accantonamento esistente tuttavia è precauzionalmente coerente con la situazione critica causata dalla crisi energetica venutasi a creare nel corso del 2023.

In osservanza del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che dispone al punto 5.2 in merito all'imputazione dell'impegno per i rinnovi contrattuali "...nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.." si ritiene necessario accantonare una quota del risultato di amministrazione pari a euro **293.000,00** derivante da somme stanziato sul bilancio 2023 ma non impegnate per il rinnovo contrattuale del personale dirigente e del Segretario Generale per il CCNL 2019-2021 annualità 2019 - 2020 - 2021- 2022-2023 e per il rinnovo contrattuale del personale non dirigente e dirigente CCNL 2022-2024 annualità 2022-2023.

Si ritiene altresì necessario accantonare la somma di euro 6.611,63 per indennità di fine mandato del Presidente relativamente all'annualità 2023.

Il fondo contenzioso ammonta ad euro **650.000,00** come meglio specificato nella parte iniziale relativa all'avanzo accantonato.

3 NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE 2023

RIFERIMENTO NORMATIVO ED IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE 118/2011

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2023 è stata caratterizzata dal progressivo superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dall'incremento dei costi energetici, dell'inflazione che ha raggiunto la doppia cifra, dal conflitto in Ucraina e dall'assegnazione delle risorse PNRR sulla base della progettualità presentata dall'Ente.

La presente relazione è suddivisa in sezioni e paragrafi per una migliore intellegibilità.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o

valutabile la futura utilità;

b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

Stato patrimoniale, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;

Conto economico, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;

Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano

la rilevazione di crediti e debiti;

- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
 - l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.
- Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

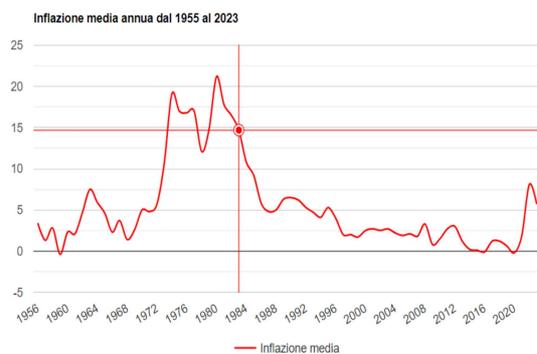
Fatti di rilievo dell'anno

L'anno 2023 è stato segnato da una serie di eventi che hanno avuto un forte impatto sull'economia italiana e mondiale.

La pandemia di Covid-19, pur in fase di attenuazione grazie alla campagna vaccinale, ha continuato a condizionare la ripresa produttiva e la domanda interna ed esterna. A ciò si sono aggiunte le tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina, che hanno innescato una crisi energetica e una spirale inflazionistica. In questo contesto, il governo italiano ha messo in campo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal programma Next Generation EU, per sostenere la transizione ecologica e digitale del Paese, rafforzare la coesione sociale e territoriale, e migliorare la qualità dei servizi pubblici. In questa relazione, analizzeremo gli effetti di questi fattori sullo scenario economico italiano, con particolare attenzione al ruolo degli enti locali, che sono stati chiamati a presentare numerosi progetti per accedere ai fondi del PNRR e che hanno beneficiato del rinnovo del contratto di lavoro dopo anni di stallo.

In primo luogo, l'andamento dell'inflazione ha raggiunto nel 2023 il livello più alto dal 1985, con un tasso medio annuo del 10%.

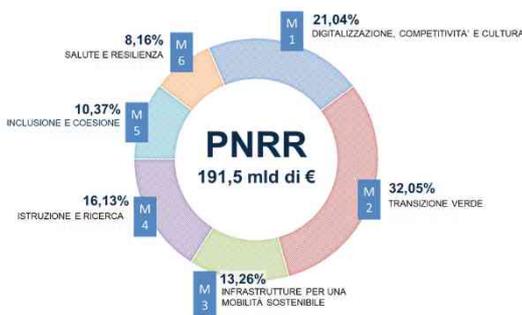
Grafico dell'inflazione media dal 1956 al 2023



Questo fenomeno è stato determinato principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che hanno subito le ripercussioni della crisi del gas naturale e dell'energia elettrica a livello globale. Secondo i dati dell'Istat i prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili sono cresciuti del 135% a ottobre 2023, rispetto allo stesso mese del 2022, con una forte incidenza sul carrello della spesa delle famiglie. Anche i prezzi dei carburanti sono aumentati sensibilmente, con un rincaro medio del 50% per la benzina e del 45% per il gasolio. Questi aumenti hanno avuto effetti negativi sia sul potere d'acquisto dei consumatori, sia sui costi di produzione delle imprese, con conseguenti ricadute sul livello di occupazione e di investimento.

In secondo luogo, va ricordato l'impatto dei conflitti in Ucraina e tra Israele e Palestina sull'economia italiana. Il primo ha provocato una escalation delle tensioni tra la Russia e l'Occidente, con il rischio di una guerra aperta e di nuove sanzioni economiche. L'Italia, che dipende in larga misura dalle importazioni di gas dalla Russia, ha subito le conseguenze della riduzione delle forniture e dell'aumento dei prezzi sul mercato internazionale. In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Il PNRR prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, suddivisi in sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale e territoriale; salute. Il PNRR si propone di rilanciare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, e di affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale. Per realizzare questi obiettivi, il Piano prevede anche una serie di riforme strutturali, riguardanti la pubblica amministrazione, la giustizia, la fiscalità, la concorrenza, il mercato del lavoro, il sistema educativo e il welfare. Gli enti locali sono protagonisti nella presentazione dei progetti (oltre 10mila), per un valore

complessivo di circa 60 miliardi di euro, suddivisi per tipologie: infrastrutture, digitalizzazione, ambiente, cultura, sociale, sanità, istruzione, sicurezza.

Infine, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta: il Fondo opere indifferibili. Allo stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni di euro, sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi di euro dal 2022 al 2027.

Successivamente il Ministero dell'economia e delle finanze ha stabilito un finanziamento di ulteriori 217,8 milioni di euro del FOI 2023 per gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). In particolare, il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 175 dell'11 luglio 2023 preassegna con procedura semplificata del FOI i seguenti importi: 215 milioni di euro per gli interventi rientranti nel PNRR, 2,8 milioni di euro per gli interventi del PNC. Il fondo è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze e la procedura è gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante i propri sistemi informativi.

Tra le riforme abilitanti del PNRR, ricordiamo la riforma 1.15 ACCRUAL, volta a migliorare il sistema di contabilità pubblica attraverso l'adozione del principio dell'Accrual accounting.

Per raggiungere i Target e le Milestone relativi al M1C1-108 entro il 30 giugno 2026 almeno il 90 per cento della pubblica amministrazione dovrà adottare il sistema Accrual.

Questo principio si basa sull'imputazione dei costi e delle entrate non solo al momento in cui vengono effettivamente incassati o pagati, ma anche al momento in cui si verificano economicamente, indipendentemente dall'effettivo flusso di cassa. L'obiettivo di questa riforma è di migliorare la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza della gestione finanziaria pubblica, consentendo una migliore valutazione della situazione economica e finanziaria delle istituzioni pubbliche. L'introduzione dell'Accrual accounting può favorire una migliore pianificazione finanziaria e consentire una gestione più efficiente delle risorse pubbliche, contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo e di resilienza previsti nel PNRR.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2023 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	77.772.840,54	74.362.338,90	3.410.501,64
B	Totale componenti negativi della gestione	72.369.350,11	70.436.993,01	1.932.357,10
Risultato della gestione		5.403.490,43	3.925.345,89	1.478.144,54
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	29.299,05	41.640,29	-12.341,24
	Totale oneri finanziari	337.193,96	357.875,51	-20.681,55
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	-307.894,91	-316.235,22	8.340,31
Risultato della gestione operativa		5.095.595,52	3.609.110,67	1.486.484,85
E	Totale proventi straordinari	1.128.547,83	2.908.376,53	-1.779.828,70
F	Totale oneri straordinari	397.716,84	1.210.528,54	-812.811,70
	Risultato gestione straordinaria	730.830,99	1.697.847,99	-967.017,00
Risultato prima delle imposte		5.826.426,51	5.306.958,66	519.467,85
	Imposte	389.901,28	411.275,93	-21.374,65
Risultato d'esercizio		5.436.525,23	4.895.682,73	540.842,50

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2023 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2023 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	21.310.649,43	20.077.700,87	1.232.948,56
Proventi da fondi perequativi	0,00	572.151,88	-572.151,88
Proventi da trasferimenti e contributi	47.893.546,28	48.334.780,72	-441.234,44
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	39.823.971,59	40.065.425,98	-241.454,39
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.922.351,24	1.744.515,46	177.835,78
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.147.223,45	6.524.839,28	-377.615,83
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.209.565,18	2.145.027,55	64.537,63
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	652.291,99	586.497,68	65.794,31
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	10.201,50	8.043,79	2.157,71
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.547.071,69	1.550.486,08	-3.414,39
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	6.359.079,65	3.232.677,88	3.126.401,77
Totale componenti positivi della gestione	77.772.840,54	74.362.338,90	3.410.501,64

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2023.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2023 e l'anno 2022, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	319.244,58	342.998,26	-23.753,68
Prestazioni di servizi	27.496.395,18	26.132.353,86	1.364.041,32
Utilizzo beni di terzi	382.006,38	301.307,69	80.698,69
Trasferimenti e contributi	26.056.763,18	26.855.607,60	-798.844,42
<i>Trasferimenti correnti</i>	25.686.763,18	26.855.607,60	-1.168.844,42
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	370.000,00	0,00	370.000,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Personale	6.409.970,72	6.427.797,57	-17.826,85
Ammortamenti e svalutazioni	10.358.479,85	9.358.651,96	999.827,89
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	3.302.896,21	4.633.539,52	-1.330.643,31
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.830.017,61	4.724.640,53	105.377,08
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.225.566,03	471,91	2.225.094,12
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	13.871,36	7.432,14	6.439,22
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	392.611,63	0,00	392.611,63
Oneri diversi di gestione	940.007,23	1.010.843,93	-70.836,70
Totale componenti negativi della gestione	72.369.350,11	70.436.993,01	1.932.357,10

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	5.403.490,43	3.925.345,89	1.478.144,54

Nell'esercizio 2023, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria**Proventi da partecipazioni**

Tale voce comprende:

- I) utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- II) avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 29.273,94, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Proventi
S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.	2,26400%	29.273,94

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	29.273,94	41.639,25	-12.365,31
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	29.273,94	41.639,25	-12.365,31
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	25,11	1,04	24,07

Totale proventi finanziari	29.299,05	41.640,29	-12.341,24
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	337.193,96	357.875,51	-20.681,55
Interessi Passivi	337.193,96	357.875,51	-20.681,55
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	337.193,96	357.875,51	-20.681,55
Totale proventi e oneri finanziari	-307.894,91	-316.235,22	8.340,31

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si riportano valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Gestione straordinaria**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	36.728,27	0,00	36.728,27
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	931.465,40	2.404.861,32	-1.473.395,92
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	160.354,16	503.515,21	-343.161,05
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.128.547,83	2.908.376,53	-1.779.828,70
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	397.716,84	1.210.323,82	-812.606,98
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	204,72	-204,72
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	397.716,84	1.210.528,54	-812.811,70
Totale proventi e oneri straordinari	730.830,99	1.697.847,99	-967.017,00

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte	389.901,28	411.275,93	-21.374,65

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 5.436.525,23.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Gestione ordinaria	5.403.490,43	3.925.345,89	1.478.144,54
Gestione finanziaria	-307.894,91	-316.235,22	8.340,31
Gestione straordinaria	730.830,99	1.697.847,99	-967.017,00
Imposte	389.901,28	411.275,93	-21.374,65
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.436.525,23	4.895.682,73	540.842,50

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	4.705.694,24	3.197.834,74	1.507.859,50

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	9.525.654,39	12.828.550,61	-3.302.896,22
Immobilizzazioni materiali	179.166.964,20	166.164.684,56	13.002.279,64
Immobilizzazioni finanziarie	1.896.215,22	1.896.215,22	0,00
Totale immobilizzazioni	190.588.833,81	180.889.450,39	9.699.383,42
Rimanenze	5.575,59	19.446,95	-13.871,36
Crediti	34.409.101,07	32.862.946,98	1.546.154,09
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	34.761.232,85	36.022.708,97	-1.261.476,12
Totale attivo circolante	69.175.909,51	68.905.102,90	270.806,61
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	259.764.743,32	249.794.553,29	9.970.190,03
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	117.411.417,97	111.974.892,74	5.436.525,23
Fondo rischi e oneri	1.069.011,63	676.400,00	392.611,63
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	40.775.122,34	41.505.539,81	-730.417,47
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	100.509.191,38	95.637.720,74	4.871.470,64
Totale del passivo	259.764.743,32	249.794.553,29	9.970.190,03
Conti d'ordine	24.295.752,54	22.370.265,84	1.925.486,70

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.750,06	9.251,26	-4.501,20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.479.382,18	8.525.510,93	-46.128,75
Altre	1.041.522,15	4.293.788,42	-3.252.266,27
Totale immobilizzazioni immateriali	9.525.654,39	12.828.550,61	-3.302.896,22

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere

ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	73.500.379,35	74.187.441,90	-687.062,55
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	73.500.379,35	74.187.441,90	-687.062,55
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	21.583.449,19	22.363.292,44	-779.843,25
Terreni	1.029.326,74	1.037.438,74	-8.112,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	19.595.401,54	20.622.432,60	-1.027.031,06
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	25.333,30	0,00	25.333,30
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	319.331,94	213.325,04	106.006,90
Mezzi di trasporto	437.141,42	279.139,98	158.001,44
Macchine per ufficio e hardware	63.990,11	81.165,08	-17.174,97
Mobili e arredi	58.613,74	75.480,60	-16.866,86
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	54.310,40	54.310,40	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	84.083.135,66	69.613.950,22	14.469.185,44
Totale immobilizzazioni materiali	179.166.964,20	166.164.684,56	13.002.279,64

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	3.302.896,21	4.633.539,52	-1.330.643,31
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.830.017,61	4.724.640,53	105.377,08
TOTALE AMMORTAMENTI	8.132.913,82	9.358.180,05	-1.225.266,23

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 73.500.379,35 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	1.896.215,22	1.896.215,22	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	1.840.720,50	1.840.720,50	0,00
Altri soggetti	55.494,72	55.494,72	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	1.896.215,22	1.896.215,22	0,00

Attivo circolante**Rimanenze**

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Si riportano di seguito i valori delle Rimanenze:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	5.575,59	19.446,95	-13.871,36
Totale rimanenze	5.575,59	19.446,95	-13.871,36

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	731.082,68	303.032,29	428.050,39
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	731.082,68	303.032,29	428.050,39
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	31.475.994,35	30.239.361,56	1.236.632,79
Verso amministrazioni pubbliche	31.272.546,99	30.140.838,30	1.131.708,69
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	203.447,36	98.523,26	104.924,10
Verso clienti ed utenti	1.531.742,69	1.843.473,23	-311.730,54
Altri Crediti	670.281,35	477.079,90	193.201,45
Verso l'erario	0,00	754,88	-754,88
Per attività svolta per c/terzi	1.875,07	6.250,15	-4.375,08
Altri	668.406,28	470.074,87	198.331,41
Totale crediti	34.409.101,07	32.862.946,98	1.546.154,09

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2023, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 14.020,11, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	34.409.101,07
FCDE da finanziaria	(+)	6.633.422,58
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	1.600.693,44
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	201.803,10
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	1.600.693,44
TOTALE		41.244.326,75
Residui attivi		41.244.326,75
differenza		0,00

Disponibilità liquide



Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo 31/12/2023	al	Saldo 31/12/2022	al	Variazioni
Disponibilità liquide					
Conto di tesoreria	34.559.429,75		35.638.668,00		-1.079.238,25
Istituto tesoriere	34.559.429,75		35.638.668,00		-1.079.238,25
Presso Banca d'Italia	0,00		0,00		0,00
Altri depositi bancari e postali	201.803,10		384.040,97		-182.237,87
Denaro e valori in cassa	0,00		0,00		0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00		0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	34.761.232,85		36.022.708,97		-1.261.476,12

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2023.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 958.139,38 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.436.525,23
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	-
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-
Variazione Patrimonio netto	5.436.525,23

	Saldo	al	Saldo	al	Variazioni
--	-------	----	-------	----	------------

	31/12/2023	31/12/2022	
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	32.278.566,21	32.278.566,21	0,00
Riserve	74.458.518,73	75.145.581,28	-687.062,55
Da capitale	0,00	0,00	0,00
Da permessi da costruire	0,00	0,00	0,00
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	73.500.379,35	74.187.441,90	-687.062,55
Altre riserve indisponibili	958.139,38	958.139,38	0,00
Altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	5.436.525,23	4.895.682,73	540.842,50
Risultati economici di esercizi precedenti	5.582.745,28	0,00	5.582.745,28
Riserve negative per beni indisponibili	-344.937,48	-344.937,48	0,00
Totale patrimonio netto	117.411.417,97	111.974.892,74	5.436.525,23

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	1.069.011,63	676.400,00	392.611,63
Totale fondi per rischi ed oneri	1.069.011,63	676.400,00	392.611,63

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2023
Fondo Contenzioso	650.000,00
Fondo rinnovi CCNL	293.000,00
Altri accantonamenti	6.611,63
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	949.611,63

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	9.384.383,23	10.065.987,30	-681.604,07
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	9.384.383,23	10.065.987,30	-681.604,07
Debiti verso fornitori	11.044.125,44	11.425.125,49	-381.000,05
Acconti	424,00	424,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	17.059.372,60	17.017.940,35	41.432,25
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	17.029.372,60	15.929.336,38	1.100.036,22
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	1.058.603,97	-1.058.603,97
<i>Altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	3.286.817,07	2.996.062,67	290.754,40
<i>Tributari</i>	454.619,49	458.693,52	-4.074,03
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	317.343,27	427.159,67	-109.816,40
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	2.514.854,31	2.110.209,48	404.644,83
Totale debiti	40.775.122,34	41.505.539,81	-730.417,47

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	40.775.122,34
SP.P. D.1	(-)	9.384.383,23
TOTALE		31.390.739,11
Residui passivi		31.390.739,11
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2023, ma che sarà esigibile a partire dal 2023.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo 31/12/2023	al Saldo 31/12/2022	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei Passivi	361.864,05	373.017,46	-11.153,41
Risconti Passivi	100.147.327,33	95.264.703,28	4.882.624,05
Contributi agli investimenti	96.390.818,81	91.508.194,76	4.882.624,05
Da altre amministrazioni pubbliche	96.390.818,81	91.508.194,76	4.882.624,05
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	3.756.508,52	3.756.508,52	0,00
Totale ratei e risconti	100.509.191,38	95.637.720,74	4.871.470,64

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2023, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo 31/12/2023	al Saldo 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	24.295.752,54	22.370.265,84	1.925.486,70
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	24.295.752,54	22.370.265,84	1.925.486,70

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2023, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023
Fpv corrente	2.853.350,33
- Quota salario accessorio	361.864,05
Fpv capitale	21.804.266,26
Totale impegni esercizi futuri	24.295.752,54

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 5.436.525,23 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	5.436.525,23
Totale	5.436.525,23